Mercoledì 23 Luglio 1930 VIII

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 174

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

Direzione e Amministrazione via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Trimestre L. 17.— Semestre L. 65.— Mese L. 8.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 76.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1
Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1.50%, tassa prev. giorn. in più

Forti scosse di terremoto a Napoli e nell'Italia meridionale
Danni e vittime

Forte scossa di terremoto a Napoli
Panico tra la cittadinanza

NAPOLI, 23. — *All'una e cinque di questa notte è stata avvertita nella nostra città una fortissima scossa di terremoto, la violenza e la durata della quale furono tali che tutta la cittadinanza, in preda ad un grande panico, si è riversata nelle vie e nelle piazze.*

Tutte le squadre di pompieri disponibili sono accorse in vari punti dove più urgente è richiesta l'opera loro.

Non è possibile ancora precisare l'entità dei danni. I pompieri però accorrono principalmente verso la parte sud della città, cioè la parte bassa, dove sembra che la scossa sia stata più forte. Nelle case non è rimasto più nessuno. I portoni sono spalancati.

Grandi assembramenti si sono formati sotto ogni portone, poichè si ritiene che le arcate devono resistere maggiormente.

Le linee telefoniche sono rimaste interrotte per mezz'ora circa. La parte meno colpita è la parte alta, che comprende il Vomero, Posillipo, Arenella e il rione Amedeo.

Anche a Roma

ROMA, 23. — *Alle ore 1.11 sono state avvertite due lievi scosse di terremoto in senso ondulatorio, della durata di pochi secondi. Data l'ora tarda, poche persone le hanno avvertite. Non si registrano danni.*

Le registrazioni degli Osservatori

NAPOLI, 23. — *L'Osservatorio vesuviano comunica "Stamani intorno all'una e otto minuti è stato avvertito un forte terremoto ondulatorio-sussultorio, costituito da almeno tre scosse immediatamente succedentisi e della durata complessiva di circa un minuto, con violenta agitazione dell'Osservatorio e caduta di piccoli calcinacci. L'epicentro è vicinissimo, ma essendo uscite le penne dai sismografi non si possono fare calcoli sulla distanza „.*

L'Istituto di fisica terrestre comunica "La scossa tellurica ha avuto la sua fase iniziale all'una e dieci minuti precise ed è durata complessivamente quarantacinque secondi, raggiungendo l'intensità compresa fra i gradi sei e sette della scala Mercalli con l'accelerazione massima da 12,5 a 18 al secondo. L'epicentro è vicinissimo. La scossa è di quelle comunemente dette ondulatorie ed ha avuto la sua fase massima di intensità verso il trentaseiesimo secondo.

Le prime notizie
sulle conseguenze del terremoto

NAPOLI, 23. — In seguito al terremoto *di stanotte vari palazzi hanno riportato lesioni. In via Casanova l'ala del palazzo Maioni che guarda verso il ponte, è crollata travolgendo tre donne e un bambino. Il bambino è deceduto subito e una delle donne è rimasta gravemente ferita.*

Nel Vico Cinque Santi si è verificato il crollo dell'ultimo piano di un palazzo. Due persone sono rimaste sepolte. A Capodimonte, nella casa di salute Lembo, si è verificato un crollo fortunatamente senza vittime.

I pompieri ed i soldati con grande abnegazione hanno proceduto sotto la direzione delle autorità allo sgombero delle macerie ed al salvataggio dei feriti.

La popolazione invasa dal panico si è riversata nelle piazze e nei giardini.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il segretario federale avv. Schiassi, accompagnati dalle autorità, hanno visitato i punti della città maggiormente colpiti, rincuorando la popolazione e rivolgendo affettuose e cordiali parole di conforto ai feriti.

La Duchessa d'Aosta è stata fatta segno a calorose dimostrazioni da parte della cittadinanza.

Parecchi feriti sono stati medicati alla Croce Rossa e negli Ospedali.

Complessivamente fino alle quattro e trenta si avevano a deplorare tre morti di cui due bambini ed una vecchia, e circa una ventina di feriti.

Le segnalazioni a Roma

ROMA, 23. — L'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geofisica comunica:

Questa mattina alle ore 1.10 il sismografo di questo Ufficio ha segnalato una forte scossa di terremoto di origine vicina. Dopo circa un minuto dall'inizio della segnalazione, le pennine sono uscite dalla zona per rientrare poco dopo e segnalare repliche a breve distanza di tempo, pure di notevole intensità. L'ampiezza delle oscillazioni registrate sta ad indicare la violenza del moto tellurico al suo epicentro. La scossa fu avvertita anche a Roma da parte della popolazione.

Le vittime a Potenza

POTENZA, 23. — **Ulteriori notizie provenienti da** Rapolla **segnalano alcuni morti e feriti** ed **ingenti danni. Anche da Rionero** giungono **notizie che accertano gravi** danni e **varie vittime. Secondo notizie** indirette **provenienti da Melfi, anche in** questo **paese ci sarebbero state vittime** e danni **ingenti.**

In tutti i luoghi colpiti **nella zona del vulcano spento** Vulture **sono stati inviati soccorsi e sono** state **orgnizzate squadre di soldati,** militi **e operai con vanghe e picconi.** Tecnici **sanitari ed agenti sono partiti** con **automezzi e successivamente alle 4 del** mattino **un treno speciale.**

Nel Comune di Atella si segnalano **altri quattro morti nelle case** di campagna, **oltre a quelli già segnalati.**

A Barile sono stati accertati finora **10 morti e molti feriti.**

Altra scossa questa mattina

POTENZA, 23. — Alle ore 3.50 un'altra scossa di terremoto sussultorio è stata avvertita nel Comune di Barile.

A Ripacandida, in seguito alla precedente scossa, sono crollate alcune case senza fare vittime. In seguito ai danni il Prefetto di Potenza, Oriolo, il Segretario Federale Lacavi e le autorità provinciali, si sono recate sul luogo colpito, dopo avere organizzato il servizio di soccorso.

Nelle altre città
Nessun danno a Bari

BARI, 23. — *Alle 1.35 si è avuta a Bari una forte scossa di terremoto ondulatorio, con una replica dopo quasi tre minuti. La cittadinanza si è riversata sulle strade. Nessun danno.*

Gravi danni morti e feriti nell'Irpinia

AVELLINO, 23. — *Alle 1,12 è stata avvertita una violentissima scossa ondulatoria immediatamente seguita da una replica. Sono segnalati numerosi danni ai fabbricati ma fortunatamente nessuna vittima. La popolazione presa da grande panico si è riversata nelle strade.*

Notizie più gravi giungono da Ariano e da altri Comuni dell'Alta Irpinia. Secondo le ultime notizie si deplorano gravi danni in alcuni paesi. Ad Ariano, Montecalvo, Lacedonia, Monteverde, Aquilonia si deplorano alcuni morti e feriti e numerose case sono crollate.

Carabinieri, militi, medici e ingegneri del Genio civile sono subito partiti per i luoghi colpiti dal terremoto e li seguiranno altri soccorsi e truppe. Varie chiese e campanili sono crollati. E' impossibile precisare il numero delle vittime e l'entità dei danni. Ad Avellino tutti gli orologi delle piazze si sono fermati alle ore 1.12.

Le notizie al ministero dell'Interno

ROMA, 23, ore 10.30. — Secondo le prime notizie pervenute dai Prefetti al Ministero dell'Interno, il terremoto di stanotte ha avuto per epicentro una zona tra i Provincie di Benevento, Avellino e Foggia e precisamente tra Melfi e Ariano di Puglia.

A CAMPOBASSO

Il Prefetto di Campobasso ha così telegrafato: «Ad ore 1.15 una forte scossa di terremoto durata circa 15 secondi ha svegliato questa popolazione che allarmata si è riversata sulla strada. Tranne panico, finora non è segnalato alcun danno all'abitato del Capoluogo. Anche quasi tutti i paesi della Provincia riferiscono che la scossa è stata forte ma che non si sono verificati danni o disgrazie. Le popolazioni sono tranquille. — Prefetto Bellini».

A BENEVENTO

Il Prefetto di Benevento ha così telegrafato: «Alle ore 1.10 di stanotte una fortissima scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio della durata di circa 15 secondi è stata avvertita in questo capoluogo e nei comuni di Provincia. In questo Capoluogo si sono accertati finora quattro morti e 18 feriti e moltissimi fabbricati si sono lesionati. Nel Comune di Buonalbergo vengono segnalati gravi danni con tre morti e feriti. Anche nel comune di Apice si sono verificati gravi danni con 5 morti e 20 feriti. Provveduto per i soccorsi urgenti. — Prefetto Cimoroni».

A SALERNO

Dal Prefetto di Salerno è pervenuto il seguente telegramma: «Ore 1.12 avvertitasi una scossa di terremoto della durata di circa 30 secondi. Finora sono segnalati danni materiali a Salerno, Cava dei Tirreni, Sarno e Mercato San Severino. In quest'ultimo Comune sembra vi siano 2 vittime. — Prefetto Dinale»

A FOGGIA

Da Foggia è pervenuto il seguente telegramma di quel Prefetto: «Alle ore 1.10 una fortissima scossa di terremoto accompagnata da forte rombo è stata qui avvertita. La popolazione intera del Capoluogo si è riversata sulle strade.

Sono segnalati danni alle case e vari feriti nei comuni di Bovino, Troia, Deniceto, Castelluccio, Sauri e Ascoli Satriano. Quest'ultimo comune è ora il più colpito e si lamentano 3 morti. Sono segnalati gravi danni con morti anche nei comuni di Accadia e Candela. — Prefetto Benigni».

A MATERA

Dal Prefetto di Matera è pervenuto il seguente telegramma: «Alle 1.10 verificatasi forte scossa terremoto sussultorio durata 10 secondi. Nessun danno. — Prefetto Olivieri».

AD AVELLINO

Dal Prefetto di Avellino è pervenuto il seguente telegramma: «alle 1.15 di stamane verificatasi forte scossa terremoto ondulatorio nei comuni di questa Provincia. Sono segnalati gravissimi danni e vittime nei Comuni di Ariano, Irpino, Lacedonia, Monteverde, Montecalvo, Irpino, Aquilonia, Bisaccia, Molito Irpino e Rocchetta San Antonio. — Prefetto: Vicodomini».

A POTENZA

Il Prefetto di Potenza ha così telegrafato: «Ad ore 1.15 una forte scossa di terremoto ondulatorio produsse in provincia di Potenza gravissimi danni nei comuni di Barile Melfi, Rionero e Ripacandida con alcuni morti e feriti. Il terremoto ha colpito principalmente la zona del Vulture e Melfi, si lamentano oltre 100 morti ed alcune centinaia di feriti, molte case diroccate. A Rapolla, venti morti e trenta feriti, 40 case cadute e molte lesionate, a Rionero 11 morti e 50 feriti, molte case cadute e pericolanti. Negli altri comuni i danni sono molti minori. — Prefetto: Oriolo».

A BARI

Da Bari il prefetto ha così telegrafato: «A Bari e in provincia si è avuta alle ore 1,05 una sensibile scossa di terremoto finora non sono segnalati danni».

Da Napoli è pervenuto il seguente telegramma: «Alle ore 1,20 una forte scossa di terremoto con movimento ondulatorio di settimo grado scala Mercalli con epicentro vicinissimo e accelerazione massima di 18 mm. al secondo, produceva in questa città danni a taluni fabbricati, lamentansi tre morti e quattro feriti. Anche nella zona di Pozzuoli e nelle Isole di Ischia e di Procida la scossa è stata molto sensibile. Finora però non è segnalato alcun danno nè alle persone nè alla proprietà. Alto commissario Castelli».

Le condizioni del sottosegr. Angelescu

BUCAREST, 23. — Le condizioni del sottosegretario di stato Angelescu che ieri rimase vittima di un attentato, continuano ad essere tranquillizzanti. Il ferito è stato sottoposto ad un intervento chirurgico ieri sera a tarda ora e l'esito è stato felicissimo. L'attentatore Beza anche stamane e nel pomeriggio è stato interrogato a lungo. Egli però continua a rispondere alle stringenti domande delle autorità negando assolutamente di avere dei complici. Ora le indagini mirano ad accertare se l'attentatore è in relazione con l'attività che vanno esplicando alcune organizzazioni nazionaliste estremiste. La polizia frattanto ha proceduto a qualche altro arresto.

Violento temporale su Chambery
Gravi danni alle case ed alle campagne

CHAMBERY, 23. — Il violento temporale scatenatosi su Chambery e dintorni ha causato gravi danni a numerose abitazioni. Moltissimi alberi sono stati divelti dalla furia della bufera. La tempesta ha imperversato anche sul lago del Bourget, le cui acque erano straordinariamente agitate. Violentissime ondate e colonne d'acqua si sono abbattute sulla strada che corre lungo il lago, impedendo la circolazione. Anche numerosi alberi sono stati sradicati.

In più punti i cavi della energia elettrica sono stati spezzati ed i pali telegrafici abbattuti.

Gravi danni la tempesta ha anche provocato nel Comune di S. Giord dove due torrenti hanno straripato allagando una grande distesa di campi di grano e parecchie case.

Gli abitanti hanno dovuto rifugiarsi ai piani superiori e sui tetti. Non sono però segnalate vittime umane.

Il magnifico raid di Lombardi
Da Vercelli a Tokio in nove giorni

ROMA, 23. — L'aviatore italiano Francis Lombardo partito da Vercelli il 13 corrente., è giunto a Tokio ieri 22. E' questo il migliore volo compiuto con apparecchio da turismo.

Commentando il felice esito del volo il «Giornale d'Italia» dice che il prodigioso aviatore ha battuto tutti i records compiendo il tragitto in 9 giorni e tenendo una media giornaliera di almeno 15000 chilomeri. «Un miracolo, o meglio una cosa meravigliosa, perchè quanto ha fatto il nostro bravo italiano è semplicemente umano — aggiunge il giornale — e mostra ancora una volta la bontà dell'apparecchio italiano da turismo e l'avvenire dell'aviazione da turismo».

IL COMPIACIMENTO DEL DUCE

S. E. il Capo del Governo appena ha appreso la notizia dell'arrivo a Tokio di Francis Lombardi e Capannini, ha incaricato S. E. Balbo, Ministro dell'Aeronautica, di inviare agli aviatori il suo compiacimento. Ecco il testo del telegramma:

«Francis Lombardis, Ambasciata italiana - Tokio. — S. E. il Capo del Governo mi ha affidato il graditissimo incarico di esprimerle il suo vivo compiacimento per il brillante successo dell'ardua impresa. — Ministro Aeronautica: Balbo».

Da parte sua il Ministro dell'Aeronautica ha così telegrafato all'aviatore Francis Lombardi:

«Il suo magnifico volo rappresenta una significativa vittoria dell'aviaziono turistica. Sono fiero che una così grande affermazione si debba ad un pilota italiano. Voglia gradire, assieme al valoroso Capannini, le congratulazioni più vive della R. Aeronautica e mie. — Ministro Balbo».

L'impresa dell'aviatore Lombardi desta vivo entusiasmo tra le maestranze della Fiat

TORINO, 23. — L'impresa aviatoria compiuta da Francis Lombardi ha destato vivo entusiasmo in città e particolarmente fra le maestranze della Fiat nelle cui officine è stato costruito l'apparecchio che ha compiuto il raid.

Facendosi eco di questi sentimenti di esultanza, il presidente della Fiat, senatore Agnelli, non appena avuta la notizia inviava i seguenti telegrammi:

S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo, Roma - Pregiomi informare E. V. che aviatore Francis Lombardi su apparecchio turismo Fiat con motore Fiat giunse Tochio in nove giorni, per quanto arrestato due giorni da avversità atmosferiche segnando nuova affermazione aviazione italiana cui V. E. seppe dare nuovo rigoglioso impulso. Devoti ossequi Agnelli.

S. E. Balbo, ministro aeronautica, Roma - Volo Francis Lombardi su piccolo apparecchio turismo Vercelli-Tochio, segna nuova tappa ala italiana su cammino continue realizzazioni volute dallo spirito animatore E. V. - Cordialmente Agnelli.

A Francis Lombardi il senatore Agnelli ha telegrafato le congratulazioni dei dirigenti e degli operai della Fiat.

Il giro aereo d'Europa funestato da una grave disgrazia
Pilota ucciso dall'elica

LONDRA, 23. — Una disgrazia è avvenuta oggi all'aerodromo di Heston durante gli arrivi dei partecipanti al giro aereo d'Europa. Von Roedern partecipante alla gara quale motorista dell'apparecchio pilotato da von Aertzen, balzando a terra appena l'aeroplano ebbe toccato il suolo, venne colpito dalle ali dell'elica ancora in moto e rimase ucciso sul colpo.

Durante la mattinata all'aerodromo di Heston sono continuati gli arrivi dei partecipanti al giro. Dei 61 partecipanti ne sono finora giunti 45, due soli si sono già ritirati ufficialmente, uno spagnolo ed uno polacco. Quest'ultimo come è noto ha dovuto ieri farsi ricoverare in una clinica per essere operato di appendicite.

Dopo la sua partenza da Calais avvenuta alle 7,30, non si sono più avute notizie dello spagnolo Del Val.

Dalla Spagna si ha notizia che i primi concorrenti hanno cominciato a giungere a Siviglia.

Quattro alpinisti precipitano in un burrone trovandovi la morte

SAN MICHELE DI MORIANA, 23. — *Alla punta di Jean De Martin, Comune di Bessans, è avvenuto un grave accidente di montagna che ha causato quattro vittime. Mentre una carovana composta di undici persone divise in tre cordate si trovava ad altitudine di 3326 metri, l'ultimo alpinista di tali cordate ha perduto l'equilibrio e scivolando ha trascinato seco i suoi tre compagni. Tutti e quattro caddero in un precipizio di centoventi metri per restarvi uccisi. Facevano parte della cordata l'abate Subrè di Strasburgo di trent'anni, il giovane Carlo Valter pure di Strasburgo di anni diciannove, Marcello Weller di anni diciotto ed Andrea Weber di anni tredici. I cadaveri delle vittime sono stati deposti in una cappella di Bessan.*

Il Presidente del Brasile entusiasta di Re Alfonso

SANTANDER, 23. — Il presidente della repubblica del Brasile, Julio Prest, che viaggia a bordo del piroscafo *Arlanza*, sul quale ha fatto il viaggio di ritorno Re Alfonso, ha dichiarato ai giornalisti di essere rimasto incantato della cultura del Sovrano spagnolo col quale durante il viaggio ha conversato sui trattati commerciali tra la Spagna ed il Brasile.

Dopo aver dichiarato di non credere che i movimenti che si sono verificati ultimamente in Spagna possano intaccare la monarchia, ha concluso pregando i giornalisti di salutare in suo nome la nobile liberale terra di Spagna.

Il comandante del piroscafo *Arlanza* ha dichiarato ai giornalisti che Re Alfonso ha fatto a bordo vita comune con tutti gli altri passeggieri, coi quali si tratteneva frequentemente a conversare, compresi quelli della terza classe di cui ha visitato gli alloggi domandando a parecchi viaggiatori il motivo del loro viaggio e distribuendo denaro ai bambini. Il comandante ha aggiunto che tutti i passeggeri sono rimasti conquistati dalle cortesie, dalla benevolenza dei Sovrano che si è anche trattenuto molte volte sul ponte di comando, dimostrando una profonda conoscenza in materia di navigazione.

Il primo ufficiale ha detto che domenica il Re si è alzato all'alba ed ha accompagnato il comandante sul ponte di comando ove rimase con lui consigliandolo sul modo di entrare nel porto di Santander che il Sovrano conosce in maniera meravigliosa.

Rovinose inondazioni nel Turchestan
Migliaia di persone senza tetto

MOSCA, 23. — *Inondazioni senza precedenti hanno portato la rovina nel Turchestan. Le comunicazioni sono ufficialmente paralizzate e migliaia di persone sono senza tetto perchè le loro abitazioni sono state distrutte e rese inabitabili. Assai danneggiata a quanto riferiscono le scarse notizie, è rimasta anche l'importantissima ferrovia che unisce il Turchestan con la Siberia, alla costruzione della quale il governo sovietico ha dedicato recentemente tanti sforzi. Si teme che complessivamente i danni materiali sieno ingentissimi.*

Notizie in breve

A VIENNA per illuminare il palcoscenico dell'anfiteatro romano durante la stagione lirica che si terrà dal 2 al 17 agosto, si useranno potentissimi riflettori elettrici a luci bianche e colorate della portata di 120.000 candele. Si avrà in tal modo sul più vasto palcoscenico del mondo la massima e più viva illuminazione finora realizzata.

E' GIUNTO IN AUSTRALIA a bordo del capore «Chakla» con il suo apparecchio danneggiato il pilota civile italiano Mario Savino che compiendo un viaggio turistico verso l'Australia era stato costretto ad ammarrare il 12 corrente nella Pesia meridionale.

A PARIGI S. E. il Principe di Scalea ha riunito tutti i giornalisti italiani residenti nella città ed ha parlato loro della partecipazione dell'Italia all'Esposizione coloniale francese del 1931 e del programma di lavoro che la commissione organizzatrice intende svolgere. Il Principe di Scalea ha affermato di ritenere che la mostra italiana riuscirà una delle più belle dell'esposizione.

IL PRESIDENTE HINDEMBURG ha presenziato a Coblenza alle feste organizzate dal Governo prussiano per la liberazione della Germania. Il Maresciallo Hindemburg ha ringraziato la popolazione renana per la sua fedeltà incrollabile ed ha rilevato come il Reno sia simbolo dell'unità e della indivisibilità della Germania.

IL CONGRESSO DI IDROLOGIA E CLIMATOLOGIA nazionale si terrà nel prossimo settembre nelle isole italiane dell'Egeo. Le trattazioni scientifiche avranno luogo a Rodi nei giorni 25 e 28 settembre.

Il Congresso si trasferirà poi a Como per inaugurare una statua di Ippocrate.

IL LIMITE DI VELOCITA' PER LE AUTOMOBILI NON COMMERCIALI è stato abolito in Inghilterra.

S. E. Gazzera assiste alla esercitazione di truppe

ROMA, 23. — Nelle prime ore del mattino dei giorni 21 e 22 corr. il ministro generale Gazzera ha assistito alle esercitazioni delle truppe che si trovano ai campi estivi nell'alta valle della Dora Riparia.

Nel pomeriggio ha visitato gli accampamenti occupandosi del funzionamento dei servizi. Ha rivolto brevi ma vigorose parole ai vari reggimenti in armi e poi ha chiamato a rapporto gli ufficiali.

Il ministro ha anche riunito a parte i sottufficiali dei singoli reggimenti per mettere in evidenza l'importanza dei compiti loro affidati in pace e in guerra.

La sera del 22 il generale Gazzera è

S. E. Bottai a bordo della "Saturnia"

TRIESTE, 23. — Stamane S. E. Bottai ha visitato la motonave «Saturnia» della Cosulich. Nel pomeriggio il ministro ha ricevuto il segretario federale dott. Carlo Perusini e alcuni esponenti della vita economica triestina.

Cronaca Provinciale

Codroipo

IL DAZIO SUL FORAGGIO E BESTIAME

Il Podestà porta a conoscenza che dal 1 aprile c. a. è stato sospeso il dazio sul foraggio e da tale data è estesa la tassa sul bestiame a cavalli e muli.

Avverte perciò tutti i possessori di detti equini che a tutto il corrente mese rimane pubblicata la matricola della relativa tassa per l'anno 1930 e che gli eventuali reclami contro la medesima estesi su carta bollata da lire 3 dovranno essere presentati entro 20 giorni alla Commissione di prima istanza per le tasse comunali.

IL MERCATO

Si è svolto ieri martedì il mercato settimanale. Abbastanza animazione. Molti affari conclusi. Sulla piazza dei grani le merci si sono trattate sulle seguenti basi: Frumenti da 114 a 116, segala 58, orzo 65, granoturco giallo da 75 a 78, bianco da 74 a 76.

Roveredo di Varmo

INAUGURAZIONE DELLA CHIESA e scoprimento della lapide ai Caduti

Sabato e domenica Roveredo di Varmo celebrerà degnamente la inaugurazione della nuova Chiesa e scoprirà inoltre la lapide di ricordo ai Caduti. Alla inaugurazione oltre che alle personalità maggiori, interverrà pure S. E. Monsignor Arcivescovo di Udine.

Il programma delle cerimonie è il seguente: sabato 26 luglio ore 5.30 arrivo di mons. Arcivescovo, corteo, benedizione della Chiesa, Santa Messa e Comunione solenne; ore 8 apertura della Pesca con oltre 5000 doni tra i quali i regali di S. S. e S. E. Arcivescovo, di autorità civili e politiche; ore 9 ricevimento delle autorità e ore 10 Messa solenne con omelia di S. E.; ore 11 S. Cresime; ore 14 arrivo della banda di Bertiolo; ore 15 benedizione della lapide ai Caduti con discorso di mons. Arcivescovo e di un distinto oratore della Sezione Combattenti di Udine, breve funzione; saluto a Mons. Arcivescovo; ore 20 Concerto bandistico della banda di Bertiolo. Domenica 27 corr. ore 8 riapertura della pesca; ore 10 S. Messa solenne con omelia del rev. Foraneo; ore 14 arrivo della banda di Bertiolo; ore 15 funzione religiosa; ore 16 cuccagna, corse degli asini; ore 20 Concerto bandistico della banda di Bertiolo.

Gemona

IL DIRETTORIO DEI FERROVIERI

La Segreteria generale dell'A. N. F. F. ha approvato la nomina del nuovo direttorio composto dai signori: caposquadra Ferdinando Fabiani, sottocapo Silvio Scotti segretario amministrativo, sottocapo Mario Mariani, sottocapo Dino Bruchi e deviatore Pietro Tracanelli membri.

La proposta è partita dal segretario sezionale signor Ferdinando Fabiani.

Con ciò il Direttorio, formato da vecchi e provati elementi fascisti, continuerà certamente ad esplicare tutta l'attività assistenziale a favore dei propri organizzati secondo le direttive tracciate dalle Gerarchie.

Al segretario Fabiani, vecchio squadrista fondatore della Sezione e che da circa sei anni dirige con il massimo zelo ed attività questo importante Istituto, le nostre congratulazioni per essersi così meritata la fiducia delle superiori Gerarchie.

Ospedaletto
Prima Santa Messa solenne

Il paese è in festa, la via al Priovato è una galleria fantastica di archi: verde, fiori, bandiere, scritte inneggianti al novello Levita, don Leonardo Beinat, nipote del nostro amato priore parroco. Le campane diffondono con lieto incessante scampanio un inno di celeste letizia. E' un figlio di Don Bosco che, consacrato sacerdote a Torino nel tempio di Maria Ausiliatrice, è venuto a celebrare la sua prima S. Messa solenne in questo storico tempio.

In chiesa

In alto, nel coro, campeggia, nella gloria degli angeli, l'immagine di Don Bosco. Il popolo prende parte alla festa con tutta l'anima; le S. Comunioni raggiunsero la cifra di 719. Alla S. Messa solenne la brava Cantoria locale eseguì musica del Gruber e del Tavoni. Al Vangelo il prof. dott. Carpenè direttore del Collegio di Tolmezzo, rivolse sentite parole al novello Levita e in forma smagliante presentò il Beinat come sacerdote modello.

Alla fine della Messa, il neo sacerdote impartì la benedizione con la reliquia «ex carne» del B. D. Bosco che don Rinaldi regalò al Priorato.

Sul piazzale della chiesa

la banda locale accompagnò l'inno di Don Bosco, mentre una cinquantina di cantori egregiamente lo cantava.

Il frugale banchetto

in Canonica presero parte i parenti e i benefattori principali dei Salesiani. Regnò la più schietta allegria. Si diè lettura dei numerosi telegrammi e indirizzi augurali.

Il sac. dott. E. Patriarca presentò anche a nome dei sacerdoti D'Agostino, Zuliani, Polano e Florit, un graditissimo opuscolo in veste elegante, con una splendida succinta biografia e un'Ode dell'illustre concittadino sandanielese Teobaldo Ciconi.

Il priore parroco lesse infine una applaudita poesia a stampa. Molti i doni.

I Vesperi

riuscirono solenni; tutto il popolo nuovamente si era riversato in chiesa. Parlò ascoltatissimo don Italico Vidoni esaltando l'opera del B. D. Bosco. Alla fine il neo sacerdote diede a tutti i buoni parrocchiani a baciare per la prima volta la reliquia del Beato.

In Teatro

si eseguì dai bimbi dell'Asilo, istruiti dalle suore francescane, un programma che il pubblico applaudì freneticamente.

Le giovani dell'Oratorio per mezzo di una graziosa bambina, presentarono descritte sopra un giglio artistico le loro offerte spirituali consistenti: in 282 Comunioni, 413 mortificazioni e 110 Rosarii. I giovani del Circolo S. Luigi rappresentarono il bozzetto «Don Bosco a Parigi». Quindi il presidente Mario Di Giusto legge un affettuoso indirizzo al festeggiato e dice che, per essere figlio di Don Bosco, la sua festa è anche festa di loro giovani; indi presentò in dono un bell'orologio. La distinta banda locale suonò negli intermezzi. Si ripetè il canto dell'inno di Don Bosco accompagnato dalla banda stessa, e il canto in friulano «Glorie a Ospedalett!» chiuse il bellissimo trattenimento.

Il neo sacerdote commosso ringraziò presenti e assenti che averan preso parte alla festa del suo cuore e si raccomandò alle preghiere di tutti per poter imitare al vivo il B. D. Bosco.

La festa lasciò in tutti il più bel ricordo.

Muzzana del Turgnano

RIUNIONE DEL FASCIO

In seguito ad inviti diramati a tutti i fascisti, è stata tenuta nella sede municipale la riunione della sezione per comunicazioni varie.

Oltre a diversi argomenti di ordine interno, venne presentato dal segretario amministrativo Di Tomaso Giuseppe, il rendiconto di cassa, con l'indicazione dettagliata di tutti i proventi e delle spese.

Il conto fu approvato ad unanimità, ed il Direttorio inoltre fu invitato a presentare alle competenti autorità domanda per la riduzione di contributi fissi, allo scopo di assicurare determinati fondi che sono indispensabili per il funzionamento della Sezione.

FUNZIONE FUNEBRE

Per iniziativa del Direttorio locale della Sezione del P. N. F., è stata nell'odierno aniversario della morte del Camerata rag. Vincenzo Trolli, celebrata una funzione religiosa.

Intervennero le associazioni locali, e precisamente: il Direttorio della Sezione dei fascisti, il presidente dell'O. N. B., il Giudice conciliatore e il vice Conciliatore, i comandante la Centura Balilla con una rappresentanza di Balilla e Avanguardisti, la delegata per le Piccole Italiane con una rappresentanza. Aprivano il corteo i gagliardetti della Sezione ed un picchetto di militi del manipolo di Muzzana.

Dopo il saluto secondo il rito fascista la cerimonia ebbe termine.

CRONACA CITTADINA

La Città in cifre

Abbiamo ieri pubblicato qualche interessante osservazione che si ricava dal Bollettino statistico per l'anno 1929, pubblicato a cura del Comune di Udine, e precisamente tutto ciò che si riferisce al movimento demografico.

Completiamo oggi con qualche cenno che si riferisce ad altre branche della pubblica amministrazione.

SCUOLE

La popolazione scolastica per l'anno 1928-29, fu di 6072 alunni iscritti, 5708 frequentanti, 4187 promossi.

Il numero delle scuole fu di 148, e degli insegnanti 142, superiore a quello del precedente anno scolastico; la percentuale dei frequentanti sugli iscritti fu del 94 per cento, quella dei promossi del 68.95, degli iscritti sulla popolazione del 9.72, e il numero medio di alunni per ogni scuola di 40.02

In generale nella amministrazione scolastica cittadina si nota un graduale miglioramento.

IL COSTO DELLA VITA

Saltando ad una statistica che riguarda una cosa molto diversa, diremo del costo della vita nella città, in base al numero indice.

Il calcolo dei numeri indici del costo della vita si basa sul presuntivo costo del mantenimento di una famiglia operaia composta di due adulti e tre bambini sotto i dieci anni. Il bilancio famigliare non può servire a determinare l'entrata dei salari, ma serve solo al calcolo del numero indice, il quale è un mezzo di misurare, di mese in mese, le oscillazioni in più od in meno del costo della vita.

Il numero indice del costo della vita nel Comune di Udine fu fissato a 100 nel giugno 1927. Al 31 dicembre 1929, esso era diminuito a 93.47.

La composizione al giugno 1927, era stata basato su una spesa media settimanale di lire 229.12 così calcolata: spesa per alimentazione lire 125.39, per il vestiario 32.44, per l'affitto 33.70, per il riscaldamento e luce 14.18, spese varie 22.79.

Al 31 dicembre 1929, la spesa stessa era di 214,11, e cioè: per alimentazione 122.67, per il vestiario 29.25, per l'affitto 27.57, per riscaldamento e luce 12.94, varie 21.68.

TASSE COMUNALI

Affine al... bilancio famigliare, è ciò che si riferisce alle tasse.

La statistica comunale rileva che nel 1929 erano tassati: 16 alberghi, 35 locande, 12 ristoranti, 14 caffè, 45 bars, 15 fiaschetterie, 175 osterie, 30 bettole, 22 offellerie in tutto 360 esercizi pubblici in confronto dei 366 tassati nell'anno precedente. E poi ancora 1861 domestici 1511 cani, 93 vetture, 2606 capi di bestiame, 668 pianoforti, 28 biliardi.

Sono in diminuzione i cani e le vetture; in forte aumento i domestici.

Il dazio consumo ha dato un provvento al Comune di lire 5.555.047. In prima linea sta la voce commestibili con lire 2.694.437, quindi le bevande con lire 1.896.212, combustibili 617.109, saponi, profumerie 199.766, foraggi 106.703, mobili 13.295, generi diversi 27.525. Il provvento del dazio è in diminuzione, specialmente nelle due sue voci principali: bevande e commestibili.

In aumento è invece il consumo del tabacco.

Nel 1928-29 vennero consumati chilogrammi 80.770 di tabacco per una valore di L. 9.435.390 contro Kg. 77.075 per un valore di lire 8.619.929 nell'anno precedente.

Qualche dato sull'andamento economico industriale della città si può rilevare anche dalla statistica che si riferisce alla illuminazione ed energia elettrica ed al gas.

Nel 1929 furono consumati: per illuminazione pubblica Kw-ora 542.894, per gli uffici 12.950, per forza motrice 250.375, totale quindi per uso pubblico 806.219 contro 740.265 dell'anno precedente; per l'illuminazione privata Kw-ora 2190.762, contro 2.058.437 dell'anno precedente.

Anche il consumo del gas è in aumento: metri cubi 1.215.845 in confronto a 1.158.396 del 1928.

Il consumo di acqua potabile appare invece in diminuzione, specialmente per quanto concerne il consumo per uso pubblico, che da metri cubi 401.000 nel 1928 è disceso a metri cubi 357.000 nel 1929.

Durante l'annata il consumo generale è stato di metri cubi 2.133.500.

* * *

Durante l'anno 1929, vennero costruite in città 76 case, e sopraelevate 20.

Compreso il gruppo di case popolari di San Rocco, composto di 112 abitazioni con 304 stanze, il numero delle abitazioni costruite sale a 206, con un complessivo numero di stanza di 1146.

Le case operaie figurano con il numero maggiore di 174, di tipo civile 27, signorili 4, coloniche 1.

* * *

I disoccupati al 31 dicembre erano 850, di cui 706 maschi e 144 femmine. Durante l'anno furono sussidiati 2843 (1473 maschi e 1370 femmine) disoccupati, per una somma totale di lire 166.520.

Vantaggiosa combinazione per gli abbonati

Abbiamo pensato di concludere una vantaggiosa combinazione per i nostri abbonati ed in particolar modo per le gentili lettrici.

A coloro che si abboneranno a « La Patria del Friuli » pel periodo estivo (un mese lire 5.50; due mesi lire 11; tre mesi lire 16.50; offriremo per lire 7, il nuovo romanzo della chiara nostra collaboratrice, co. Elena Morozzo della Rocca: «La signorina Miti».

Del libro stesso già parlammo, della scrittrice ci sembra di non dover spendere parole superflue; la co. Morozzo della Rocca è oggi una delle più fortunate autrici che conta larghissime simpatie e che ha la fortuna, del resto meritata, di penetrare con gli apprezzati suoi lavori in tutte le famiglie, preferita dalle signore e signorine.

Chi desidera quindi avere il giornale per il breve periodo della campagna ed acquistare il nuovo romanzo per giovinette " La signorina Miti „ invii la richiesta col relativo importo alla nostra Amministrazione

Ospiti udinesi a Grado

Dal bollettino di Grado rileviamo che sono ospiti della ridente spiaggia i seguenti nostri concittadini o comprovinciali:

Grizzi L. — Famiglia Pizzamiglio — Riolini R. — Felici Console G. — Barbagallo P. — Famiglia Galanda — Fam. Lorenzini — T. Colautti — S. Giusti — I. Malero — F. Celotti — C. Allegri — P. Visconti — Famiglia Corbellini — G. Bassi — Fam. Tommasi — Famiglia Biglia — Fam. Job — Fam. Gaudio — Fam. Cossutti — Fam. Fabrovich — I. Sguazzero — Fam. Tonini — G. Petrini — E. Codolini — E. Faconi — S. Grattoni — M. Faconi — S. Bozzo — G. Bozzo — Paolini — G. Polini — I. Foraboschi — S. Greatti — S. Franz — L. Franz — L. Cois — B. Guinzio — E. Zilli — U. Fossaluzza — V. Conchione — F. A. Piovesana — Famiglia de Sardo — Fam. Ellero — C. Balla — T. Barra — Famiglia Martano — F. Saccavino — C. D'Odorico — M. Saccavino — Famiglia Di Bello — Fam. Federici — A. Lisotti — E. Maleroni — E. Bisson colonn. — L. Barbetti.

Ulteriore ribasso nei numeri indici

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate, nella terza settimana di luglio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha segnato una ulteriore diminuzione del 0.33 per cento, passando da 402 a 400.99 e corrispondentemente il potere d'acquisto della lira è aumentato da 24.86 a 24.94.

Concorsi e gare militari

Il Comando della Divisione Militare Territoriale di Udine ci comunica:

Per il 1931 è stato indetto dalla «Rivista di Artiglieria e Genio» un unico concorso a premio su temi militari tra Ufficiale del R. Esercito e delle altre Forza Armate d'Italia in S.P.E. o in congedo. Ciascun concorrente potrà presentare più lavori ed avrà libertà di scelta degli argomenti, purchè i lavori presentati abbiano attinenza alle armi di Artiglieria e Genio ed anche alla cooperazione di dette Armi con le fanterie e le truppe celeri.

I premi stabiliti per il concorso sono: 1. medaglia argento, assegno lire 3 mila. Due secondi premi: medaglia di bronzo ed assegno di lire 1.500 ciascuno. Due terzi premi: assegno di lire 500 ciascuno.

* * *

Gli Ufficiali in congedo che desiderassero concorrere, potranno rivolgersi per maggiori informazioni e chiarimenti al Comando de rispettivi Distretti Militari.

Pellegrinaggio friulano a Lourdes

(7 - 10 agosto)

Il Friuli anche quest'anno verrà largamente rappresentato in un pellegrinaggio alla grotta della Madonna di Lourdes. Ben 10 ammalati friulani, mercè la generosità dei buoni e specialmente di una persona che volle pensare da sola al trasporto di un malato e che volle restare incognita, verranno trasportati in terra di Francia alla grotta miracolosa.

Gli iscritti sollecitino le pratiche per avere il passaporto. Appena ottenuto devono ritirare la tessera colla richiesta del viaggio in Italia e versare l'importo per la Francia.

Chi per qualche motivo non può intervenire deve darne avviso al più presto.

* * *

La partenza da Udine avrà luogo il giorni 7 agosto alla mattina.

Per schiarimenti rivolgersi al Comitato Diocesano, Udine.

Cinema Concerto " EDEN „

« Il fidanzato di cartone »

La celebre Casa Metro Goldwyn Mayer presenta il capolavoro di brillante umorismo: «Il fidanzato di cartone» divertentissima commedia nel mondo elegante di Montecarlo interpretata dai due celebri e bellissimi artisti Marion Davies e Nils Asther. Un romanzo di amore a base di stratagemmi, di gaie e gustose trovate, di indiavolate birichinate, di complicate vicende comiche. Il soggetto della giovinezza spensierata in un'armonica fusione di squisite eleganze e di garbata ilarità; il film destinato ad un entusiastico successo da oggi mercoledì dalle ore 17.

Per uno spettacolo in Castello

Fervono i preparativi per un grande « festival » sul piazzale del Castello, la sera di domenica 3 agosto prossimo. Il podestà on. co. Gino di Caporiacco ha concesso in via eccezionale il piazzale del Castello, trattandosi di una iniziativa sorta sotto gli auspici del Circolo della stampa ed il concorso del Dopolavoro provinciale. Il programma comprende fantastiche luminarie, fuochi di artificio, danze, concerti, cori, numeri di attrazione, giochi popolari ed altri divertimenti.

Bollettino Militare

ARTIGLIERIA. — I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti: Magli Stefano di Vincenzo del 3. Pesante campale al distretto di Taranto — Polli Gio Batta di Matteo, del distretto di Sacile a quello di Roma — Salvo Carlo di Demetrio dall'11. Pesante campale al distretto di Bergamo — Savoldelli Giuseppe di Giov. dal 3. Pesante campale al distretto di Udine — Toresella Claudio di Mario dall'11.o Pesante campale al distretto di Trieste.

CORPO SANITARIO. — Capitano medico di complemento Fiorentino Pasquale di Francesco, classe 1879, ospedale militare di Udine è inscritto nella riserva con lo stesso grado.

COMMISSARIATO MILITARE. — Severini Attobello primo capitano sussistenza trasferito dal distretto di Avellino a quello di Udine.

In difesa degli uccellatori

La Commissione Provinciale Venatoria, nella sua tornata del giorno 19 luglio, ha approvato il seguente ordine del giorno:

Visti gli articoli denigratori contro coloro che esercitano lo sport della caccia e dell'uccellagione, pubblicati in questi ultimi tempi su taluni giornali cittadini;

Ritenuto che detti articoli non traggono essenza nè dalla realtà dei fatti, nè dai risultati della esperienza, nè dalla logica del ragionamento, ma provengono da vieti pregiudizi e da sentimentalismi che sono residuati di stato d'animo ormai scomparsi;

Ritenuto che la Commissione Venatoria Provinciale più che essere l'espressione di oltre sei mila comprovinciali iscritti alla Federazione Cacciatori ed uccellatori, è emanazione del Governo Fascista il quale colla sua legge 3 agosto 1928 N. 1997 ne ha determinato le attribuzioni e le finalità.

Deplorando le piagnucolose geremiadi che a base di lirismo decadente e di logica contrastante vanno, ad intervalli di tempo, pubblicandosi ad opera dei consueti scrittori;

Afferma che gli eventuali ulteriori sviluppi dello sport della caccia e dell'uccellagione, oggi tutelate e garantite dalle leggi fasciste, non possono derivare da voto e dalle scritture di elementi politicamente irresponsabili, ma soltanto dalla volontà del Duce, Capo del Governo.

La Colonia elioterapica "Principi di Piemonte,, ha iniziato la sua santa opera

Scrivendo queste modeste note, io penso che la data di ieri, 22 luglio 1930 a. VIII, debba essere registrata a caratteri d'oro nella storia della nostra Udine, poichè la splendida Colonia Elioterapica, di recente inaugurata da S.A.R. la duchessa d'Aosta e benedetta da S.E. mons. Arcivescovo, aggiunge una nuova gemma alla corona delle numerose istituzioni a beneficio dell'infanzia che si contano nella nostra città.

Ieri mattina, infatti, alle ore 8.30 ben 232 fanciulli, accompagnati da un genitore (eran donne, in gran parte) si presentarono nel magnifico salone centrale della Colonia di Via Gorizia.

Puntualmente giunse l'ill.mo prof. comm. Luigi Pizzio che non sa e non può staccarsi dai suoi «cari figliuoli» che ad essi, benchè sia ora in meritato riposo, dedica tutte le sue intelligenti energie.

Assistito dalla prof. Savini, ufficiale sanitario, egli fece l'appello dei frugoli che si avvicinarono al tavolo, accompagnati dal genitore, onde deporre la scheda di controllo.

Al termine dell'operazione, il comm. Pizzio rivolse ai padri ed alle madri dei piccoli accolti alcune opportune parole.

Anzitutto disse che va rivolto un grato e riconoscente pensiero a coloro che, in ottemperanza al desiderio dell'amato Principe Umberto, nell'occasione delle sue auspicatissime nozze colla Principessa Maria Josè del Belgio, seppero in così breve termine di tempo far sorgere questa magnifica Colonia Elioterapica, destinata a rafforzare la robustezza e la salute dei figli del popolo che ne hanno bisogno.

Spiegò quindi con chiarezza i particolari del funzionamento della Colonia, raccomandando per prima cosa, la puntualità dell'orario. Tutti i bambini alle 8.30 del mattino devono trovarsi all'ingresso.

Altra importante disposizione: pulizia del corpo e delle vesti; un fanciullo che si presentasse alla porta della Colonia non pulito, verrà rimandato a casa inesorabilmente.

Poi, il comm. Pizzio, si rivolse ai suoi frugoli e disse loro alcune semplici affettuose parole. Ricordò anzitutto i vantaggi ch'essi trarranno dalla cura elioterapica che stanno per iniziare e li incitò ad esprimere, nel loro piccolo cuore, il sentimento di gratitudine per coloro che pensarono a creare in così breve tempo, questa bella istituzione.

Raccomandò infine la massima disciplina, l'ordine, il rispetto verso il personale addetto alla Colonia, avvertendo che tutte le infrazioni saranno punite.

Le istruzioni del comm. Pizzio, ascoltate colla maggiore attenzione, sia dai genitori che dai bambini, raccolsero il massimo consenso e parecchi strinsero la mano al chiarissimo uomo, esprimendo il loro senso di gratitudine, di viva riconoscenza per l'opera così santamente preziosa, ch'egli continua a svolgere in pro dell'infanzia.

Uscendo dalla Colonia, dalla viva voce delle popolane, ho raccolto a volo parecchie frasi che indicano il sentimento della nostra gente, ma ne voglio riportare una sola, detta da una rivendugliola di piazza: «ha! chel diretor scuelis, tant bon! Dio lu benedissi fin cal viv, pal ben c'al fas pai nestri fruz».

giuspas

Alcune aggiunte

dobbiamo far seguire a quanto più sopra scrivere il nostro collaboratore, pubblicando cioè la distinta del trattamento giornaliero che viene fatto ai bambini accolti nella Colonia Elioterapica:

Lunedì: Pasta in brodo e carne con contorno di patate. Merenda: marmellata — Martedì: Pasta al sugo e vitello in umido. Merenda: marmellata.

Mercoledì: Riso o pasta con verdura, uova sode con contorno di legumi. Merenda: frutta — Giovedì: Pasta in brodo, con contorno di legumi. Merenda: mortadella — Venerdì: Minestrone, uova sode con insalata. Merenda, marmellata — Sabato: Pasta asciutta e vitello o carne in umido. Merenda: frutta.

Come si vede, il trattamento è invero abbondante e le famiglie dei cari piccoli non possono che esser grate ai preposti di questa magnifica istituzione per il modo con cui tutto è stato disposto.

Aggiungiamo l'orario della giornata: Ore 8.30: Entrata; ore 8.45-9.30 appello e rivista personale. Pulizia dei denti e della bocca. Allo spogliatoio per indossare il vestito della Colonia. 9.30-11, ginnastica medica, giuochi ed esposizione al sole. Lezioni ed affusioni idriche; ore 11-11,30, pulizia delle mani e preparativi per il desinare; ore 11,30-12,15, pranzo; ore 12.15-13,30, siesta; ore 13,30-14,25, ricreazione libera; ore 14,15-15,15, occupazioni intellettuali ricreative e canto; ore 15.15-16,15, cura solare; ore 16,15-17, riposo, pediluvio e lavanda alle mani; ore 17-17,30, merenda; ore 17,30-17,45, uscita dalla Colonia.

* * *

Un'ultima nota dobbiamo doverosamente aggiungere e cioè ricordare che l'egregio Colonnello cav. Ernesto Santi, che già da anni ha dato la sua opera instancabile alla Colonia Elioterapica avente sede nell'ex Collegio Gabelli, anche ora si accinge colla stessa fede ed amore a guidare, istruire ed ammonire, se ce n'è bisogno, tutta la gente minima che viene accolta dalla Colonia Elioterapica «Principe del Piemonte».

LA MORTE della signora Oliva Variolo Mattioni

Dopo lunghe sofferenze è deceduta ieri sera la giovane signora Oliva Variolo in Mattioni, madre esemplare e buona, tutta dedita alla famiglia.

Al marito signor Lino, alla madre signora Luigia, amorosa infermiera della defunta ed al figlio Bruno, esprimiamo le nostre condoglianze.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75.08 — Londra 92.89 — Zurigo 371,15 — Stati Uniti 19.09 — Marco germanico: 4.5610 — Scellino austriaco: 2.6990 — Obbligazioni delle Tre Venezie: 75.30 — Consolidato 81.20.

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Presisone a 0: 750 — Pressione al mare 758.10 — Temperatura 21 — Umidità nell'aria 85 — Direzione del vento: Sud-est, debole — Nebulosità 4 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 20.2; minima 18 — Acqua caduta mm. 22.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 23 luglio

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.

LUSSMBURGO — Ore 20.30: Concerto di gala degli artisti del Conservatorio.

LANGENBERG — Ore 20: Concerto di gala in onore del Presidente Hindenburg in visita alla Renania.

DAVENTRY - Ore 18.35: Concerto orchestrale di musica richiesta dagli ascoltatori.

Giovedì 24 Luglio 1930

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Serata di opera italiana: « Madama Butterfly », musica di Giacomo Puccini.

GENOVA — Ore 21: Serata di musica Verdiana.

MILANO-TORINO — Ore 20.40. Opere: « Zanetta », di P. Mascagni e « il signor Bruschino » di G. Rossini.

BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.

MONACO DI BAVIERA — Ore 21.10: Concerto sinfonico.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Gnocchi di patate al sugo - Lingua di bue allo scarlatto - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Risotto con fegatini - Punta di petto di vitello al forno - Contorni.

Cena: Riso e verdura - Scaloppine al marsala - Contorni.

Fatti e fatterelli del giorno

Violento nubifragio

Allagamenti in città e in campagna

Ieri mattina si andò formando un temporale minaccioso che scoppiò con tutta violenza verso mezzogiorno. Caddero rovesci d'acqua tanto che le roggie straripárono e vi furono allagamenti sul viale Principe Umberto. Accorsero prontamente i pompieri che, malgrado la pronta opera attiva, non poterono impedire qualche malanno, quali l'allagamento delle cantine del caffè « Alle Alpi » e il deragliamento, rimasto senza danni, di una vettura tramviaria.

Poco tempo dopo però il transito era del tutto ripristinato.

Il Torre ed il Natisone in piena hanno pure allagato le campagne senza però arrecare danni.

Anche in Carnia e nel Canal del Ferro i torrenti sono ingrossati.

Tre fulmini a Faedis

A Faedis — come ci scrive il nostro corrispondente — il temporale rovesciò un vero diluvio di acqua, tanto da trasformare i rigagnoli in impetuosi torrenti. Questi straripando hanno allagato le strade impedendo il transito e le campagne arrecando qualche danno.

La vecchia ottuagenaria Giavitto Felicita, presa in mezzo ad una corrente, venne salvata per miracolo da alcune persone accorse alle sue grida.

Caddero anche tre fulmini: sulle case dei signori Bertossi, sulla casa di Luigi Piccini e uno sulla piazza principale.

I fulmini produssero vivissimo panico, ma nessun danno alle persone.

Qualche danno ebbero invece a risentire i fabbricati colpiti.

Il maltempo continuera'

Il temporale ha portato naturalmente un abbassamento di temperatura: circa cinque gradi a Udine, ove la temperatura da 24 gradi è discesa sotto i 20. Questo però non prelude al bel tempo.

Una vasta area ciclonica che da quindici giorni è centrata sull'Europa centrale ed orientale, ci tiene sotto la sua influenza, invano contrastata da altre pressioni che avanzano dall'Atlantico.

Avremo quindi ancora per qualche giorno temporali e tempo generalmente nuvoloso e sciroccale.

Straordinaria caduta d'acqua

Da Povoletto ci informamo che il nubifragio ha colpito anche quella zona e pareva intensificarsi verso Faedis e particolarmente verso la conca di Faedis.

In quattr'ore il pluviometro installato dal Magistrato delle Acque a poca distanza da Povoletto, ha segnato la caduta di 126 millimetri d'acqua: una quantità enorme. A Udine sono stati misurati appena 22.4... e parve un diluvio, nel momento culminante. Il quantitativo d'acqua rovesciato ieri su questa plaga del Friuli è stato però inferiore a quello registrato nel 1920 e che produsse le disastrose inondazioni di quell'anno. Nel periodo di ventiquattro ore si ebbero allora 170 millimetri.

Il Grivò e la Malina in breve s'ingrossarono in modo straordinario, allagando strade e campagne.

ARRESTATO dopo tre giorni dalle nozze

Alla nostra Questura era pervenuto ordine di ricercare i fratelli Cleto e Carlo Bianchi di Michele l'uno di 24 e lo altro di 28 anni, domiciliati a Varese, siccome colpiti da mandato di cattura per furto qualificato. Le ricerche si dovevano fare in Friuli, perchè il Carlo Bianchi si stava per sposare con una giovane friulana.

Gli agenti della squadra mobile, ai quali furono affidate le ricerche, riuscirono a trovar traccie del Cleto Bianchi che venne tratto in arresto all'albergo al Vapore. Sorvegliarono poi lo albergo, ed ecco dopo qualche ora dell'arresto capitare una giovane da Faedis, la moglie del Carlo che veniva a cercare del cognato.

— Intanto diteci dove è vostro marito?

— E' a casa mia, a Faedis, rispose la donna.

La Questura telegrafò subito ai carabinieri di Faedis, che trassero in arresto nel giorno stesso il Carlo Bianchi in casa dello suocero.

Sembra che contro il giovane pesi una ben più grave accusa del furto qualificato. Da notarsi ch'egli si era sposato da appena tre giorni!

Arrestato in albergo

Per mandato di cattura, dovendo rispondere di appropriazione indebita, gli agenti di Questura trassero in arresto il viaggiatore di commercio Giacomo Della Rocca di Nicola di anni 41 da Roma.

Il Della Rocca fu pescato all'Albergo d'Italia, ove aveva preso alloggio. Al momento dell'arresto egli non mostrò alcuna sorpresa, ma disse semplicemente:

— Me la aspettavo! Il mio avvocato mi aveva avvertito dieci giorni fa!

Volturno Nodari arrestato al "Contarena"

Dal Giudice istruttore del Tribunale di Vicenza, veniva spiccato mandato di cattura contro il signor Volturno Nodari di Lodovico di anni 41, molto conosciuto in città.

Il mandato di cattura è motivato dal fatto che il Nodari deve rispondere di falso in cambiale, avvenuto a Vicenza il 22 ottobre scorso anno. Egli, secondo l'accusa, avrebbe emesso una cambiale di lire 10 mila a favore della ditta Rossi e figli di Milano, firmandola falsamente col nome di Antonio Lanza quale avallante. Oltre al reato di falso, il Nodari s'imputa anche quello di truffa per aver in tal modo tratto in errore la predetta ditta Rossi.

Incaricati della esecuzione del mandato di cattura furono gli agenti della squadra mobile; e ieri nel pomeriggio, l'agente sig. Ballarin, trovato al Contarena il Nodari, lo avvicinò e gli disse:

— Signor Volturno, può venire un momento in Questura?... Il signor maresciallo desidera parlarle.

— Vengo, vengo — disse premurosamente il Nodari, che infatti si presentò poco dopo in Questura ove gli è stato comunicato l'ordine d'arresto.

Il Nodari, che verrà tradotto a Vicenza a disposizione di quell'autorità giudiziaria, protestò trattarsi di un affare facilmente risolubile, e che le sue dichiarazioni al giudice istruttore avrebbero messo subito in chiaro la faccenda.

Secondo informazioni da Vicenza, l'affare sarebbe una... coda ad una compravendita di burro e formaggi.

Siccome la ditta Rossi esigeva delle garanzie, il Nodari assicurò che si sarebbe presentato con la firma di un buon avallante e infatti, sulla cambiale che egli poi rimise a Milano, figurò la firma di Antonio Lanza che a Vicenza gestisce un avviatissimo negozio di ferramenta. Senonchè, alla scadenza, e cioè dopo qualche mese, il Nodari non ritirò la cambiale. La ditta Rossi, come era prevedibile, si rivolse al Lanza, avvertendolo di far fronte immediatamente all'avallo se voleva evitare il protesto della cambiale. Ma il Lanza, che non si era mai sognato di apporre la sua firma sull'effetto in parola, protestò e si rivolse ad un legale di Vicenza. Nello studio di questo legale, dove convennero espressamente chiamati il Nodari, il Lanza ed un rappresentante della Ditta Rossi, il Nodari stesso cercò di appianare le cose ed infatti promise che avrebbe estinto l'effetto; ma passò altro tempo senza che egli facesse fronte all'impegno ed allora la pratica seguì il normale corso giudiziario.

Per misure di P. S.

Gli agenti hanno fermato per misure di P. S. certi Arturo Danelutti di Attilio di anni 35 di Artegna e Vittorio Ursentini di Giuseppe di anni 30 da Santa Maria la Longa.

Contravvenzione

Per mancata denuncia di una automobile, venne posto in contravvenzione il signor Tomaso Sottocorona fu Augusto di anni 24.

La disgrazia di una vecchietta

Tale Luigia Sala d'anni 62, fu Giosuè, dimorante in via Anton Lazzaro Moro 18, cadendo accidentalmente nella propria abitazione si è fratturata la gamba destra.

All'Ospedale dove fu portata per la medicazione la dichiararono guaribile in 50 giorni.

Percossa dai nipoti

La vecchia Luigia Bon fu Antonio di anni 61 si è oggi fatta medicare all'Ospedale delle contusioni al capo ed alla mano sinistra che furono giudicate guaribili in una decina di giorni.

La Bon al sanitario che la medicò, dichiarò essere stata percossa dai nipoti.

Scrittori friulani

LODOVICO ZANINI. — Il conte Giacomo Ceconi. — Edizioni de «La Panarie». - Udine, 1930.

Non c'è, in Friuli, nessuno che si sia tanto e con tanta diligenza e competenza occupato della emigrazione temporanea friulana come il dott. Lodovico Zanini. Egli ha provato da ragazzo le privazioni, i patimenti, le durezze, i dolori dei piccoli emigranti; ha conosciuto quanto affaticata ed aspra sia la vita pur degli adulti. Da ciò il sentimento di compassione per quei nostri fratelli che il destino sospingeva e sospinge oltre i confini della Patria, alla ricerca di un lavoro penoso che procuri loro il pane quotidiano — un pane che sa di sale per le lagrime ond'è bagnato; da ciò le numerose pagine da lui dedicate con affettuosa perseveranza ai nostri angustiati emigranti ed alle amaritudini che ne rattristano l'esistenza fin dalla pubertà.

Questa volta egli ci narra la vita di uno fra gli emigranti più illustri e benemeriti che abbia mai contato il Friuli: il conte Giacomo Ceconi di Pielungo, dove nacque nel 1833 e dove, pur essendo morto a Udine (il 18 luglio 1910), ha voluto avere sepoltura accanto ai parenti, alla mamma adorata.

Il libro (una sessantina di pagine in ottavo, in ricca superba edizione illustrata da magnifiche fotoincisioni) è dedicato alla signora contessa Giuseppina Ceconi di Montececon, con una lettera nella quale n'è spiegata la genesi.

«Avevo (scrive lo Z.) da tempo cominciato un mio lavoro sui friulani all'estero, — ed avevo anche raccolte le prime notizie sul più famoso tra essi, quando Gino de Finetti nel «Corriere della Sera» del 24 febbraio 1929, in occasione delle onoranze di Vienna a Luigi Negrelli, additava il nome di Giacomo Ceconi, come quello di «un'altra personalità di meriti eccezionali» cui l'Italia doveva rendere onore prima che altri la precedesse nell'iniziativa. Il voto del «Corriere della Sera» confortò il mio disegno di approfondire lo studio già avviato, mentre la possibilità di consultare i documenti che Ella custodisce, e la fervida collaborazione della di Lei figlia Magda nella ricerca di nuove fonti, di molto facilitarono il mio compito, che io conclusi interrogando vecchi operai di Val d'Arzino ed altri non pochi incontrati in Friuli e fuori. In questi colloqui, anzi, io potei raccogliere le vive parole di una tradizione ancora pervasa di quel sapore di leggenda, che già era nei miei più lontani ricordi: ma materia che bisognò sfrondare di ogni indeterminatezza per intessere descrizioni ligie in tutto alla verità.

«Ma anche ridotta, così, alla nuda consistenza dei fatti, ecco di nuovo balzare da essa la figura del conte Ceconi nell'aura di splendore in cui il nostro popolo la vede e l'ammira; e la trattazione medesima trascendere i limiti d'una succinta biografia, per assurgere quasi a celebrazione dei fasti italiani nel mondo.

«Io presento a Lei, Signora Contessa, il mio studio — modesto ma sentitamente condotto — nella ricorrenza del ventesimo anniversario della scomparsa di Giacomo Ceconi. Facendo onore all'Uomo e al Cittadino insigne, questa rievocazione renderà onore all'intero Friuli migrante, che fedelmente seguì i valorosi capi usciti dalle sue umili file e che vide nella loro ascesa una indubbia affermazione del genio della Patria».

* * *

E comincia la biografia; anzi, una preparazione alla biografia. Poichè lo Zanini ci narra le fantastiche cose che, ai tempi della sua fanciullezza e nei crocchi dei suoi coetanei come lui pastori raccenciati, si andavano ripetendo intorno al conte Ceconi. Del quale «tutti parlavano come d'un uomo prodigioso: di un emigrante che dal nulla s'era fatta la più grande e invidiabile fortuna; che da manovale e da muratore era divenuto capo di grandi imprese; ed era tornato straricco tanto che ora faceva cose mirabili a beneficio del suo oscuro paese: erigeva grandi scuole per i fanciulli; creava istituti per i primi insegnamenti del mestiere ai garzoni; e agli uomini offriva un posto speciale ne' suoi cantieri, e ai Comuni donava strade e ponti, e per il suo borgo aveva costruito persino una chiesa, e chissà quante cose egli pensava per la gioia di chi gli stava vicino. Anche si diceva che i più bravi operai egli premiasse in tanti modi, e che molti conducesse via con sè, in lontane contrade, alla conquista di un sicuro avvenire».

Pur nella loro indeterminatezza, questi discorsi di fanciulli che lo Zanini ricorda ci riassumono la biografia del conte Ceconi: egli è stato il fabbro della propria fortuna, egli è stato il taumaturgo del suo paese, della sua vallata.

E con giustificato e sentito calore, lo Zanini viene narrando in forma aneddotica, con frase che spesso raggiunge l'eloquenza, la vita di quest'uomo straordinario, ch'era stato anche lui pastore, che aveva anche lui tirato o sospinto la carriola, la barella come le tante migliaia di manovali, per finirla milionario e che da milionario amava tenere in serbo i rozzi strumenti coi quali da piccolo guardiano del gregge, aveva atteso a lavorare zoccoli di legno, e che di essi gloriavasi come di un titolo di nobiltà. Straordinario non solo in questo ma pur anco nella munificenza con la quale profondeva buona parte delle sue ricchezze faticosamente guadagnate, in opere utili e per tutti. Pielungo era luogo di solitudine e di stenti. Ogni contatto col mondo obbligava al percorso di lunghi sentieri, i quali nei tratti più scoscesi, erano seminati di piccole croci...; ed ecco il conte Ceconi donare alla sua vallata l'ardita ma comoda strada ch'Egli, benchè arricchitosi con il duro lavoro all'estero, a mostrare la sua fedele anima d'italiano volle e ottenne d'intitolare alla Regina Margherita. Pielungo non aveva il beneficio di una scuola, ed ecco il conte Ceconi dotare il paese di scuole — per i piccoli, per gli adulti...

Il racconto dei primi passi a Trieste, dove il Conte Ceconi incominciò come manovale e passò muratore e si meritò un posto di fiducia, è fin commovente per la tenacia di lui, giovanissimo, nel lavoro, nello studio; più commovente l'atto della madre sua — Maddalena Guerra — che nel suo «Min» aveva scorta una grande promessa, e lo volle perciò salvo dal servizio militare «pagando il cambio» come si usava allora: cioè pagando una certa somma, per sostituire con un altro il figlio nell'obbligo della coscrizione. Un sacrificio pecuniario per la famiglia del sostituito; sacrificio, nel caso della famiglia Ceconi, che poteva mandarne in rovina la povera casa, già messa insieme con fatiche ed economie senza fine.

— Vendi, dut, ma salvi el fantàt! — aveva ella coraggiosamente insistito. E il giovane muratore fu salvo; otto anni di militare, chissà in quale misero paese della remota Galizia, avrebbero probabilmente deviato il corso luminoso della sua vita e delle sue opere. E la savia madre pochi anni dopo ebbe la gioia di vedere il suo «Min» ritornare con i primi guadagni, a liberare la famiglia dalla gravezza degli impegni incontrati per lui, ebbe la gioia di vedersi circondata dalla più tenera venerazione filiale, sino alla più tarda età.

Al qual proposito ci piace rilevare un episodio che lo Zanini racconta, e collegarlo con altro del quale fummo testimoni.

Abbiamo accennato alla strada Regina Margherita: undici chilometri in buona parte scavati nella roccia, con opere di sostegno e di riparo, con muraglioni e scarpate, con ponti e canali e piazzuole di scambio, compiuta in poco più di due anni e per la quale occorse allora una spesa di 595 mila lire, di cui soltanto per i lavori di mina circa 100 mila.

Appena lo stato dei lavori glielo permise — narra lo Zanini — Giacomo Ceconi provvide ad una sua festività inaugurale, piena di intima poesia famigliare: egli percorse in carrozza la strada ancora incompiuta insieme con la madre quasi nonagenaria, per accompagnarla a Casiacco, nella casa di un altro suo figlio. Toccava bene a lei l'onore di quel primo viaggio, quasi rito simbolico per la libertà donata ad una gente fino allora prigioniera della sua valle. La prima ispirazione di quella opera non gli era forse venuta da lei, che era stata presente sempre al suo pensiero?

L'inaugurazione ufficiale della strada seguì il 15 novembre 1891 alla presenza di autorità e di ammiratori, tra i quali il senatore co. Antonino di Prampero ed un rappresentante del Governo. Vi eravamo anche noi, come giornalisti. Il conte Giacomo Ceconi, ricevendo gli ospiti illustri nella sua villa sontuosa, pareva che avesse un solo grande orgoglio, un solo intimo intenso compiacimento: quello di presentar loro l'umile sua mamma, vestita — per volontà propria — umilmente nel costume del paese, raggiante di felicità per gli onori che si facevano al suo figliuolo, da manovale assurto a munifico benefattore della sua vallata... Il tesoro più prezioso della sua casa era quella venerata e veneranda vecchia che aveva indirizzato lui sulla via retta che lo aveva sorretto e confortato col suo infinito amore di madre nell'aspra via percorsa...

* * *

Giacomo Ceconi merita di essere compreso fra gli uomini esemplari per i quali «Volere è potere»; e benissimo ha fatto lo Zanini a raccoglierne con tanta diligenza i dati biografici dalle vive testimonianze di operai che furono alle dipendenze dell'illustre Uomo e da documenti e da opere ed opuscoli e riviste e giornali: de «La Patria del Friuli» sono citati ben 25 numeri, in cui parlò del conte Ceconi e delle sue mirabili imprese e dei suoi generosi atti benefici.

Nicodemo Baldencio

L'operosità degli scrittori friulani va intensificandosi. Oltre ai lavori di cui «La Patria del Friuli» si è occupata, in questi ultimi giorni abbiamo ricevuto i seguenti:

Francesco Fattorello: Eroi e Poeti; volume in ottavo di oltre 120 pagine, in bella edizione (editrice la Rivista letteraria — tip. Del Bianco Domenico e figlio), il quale contiene i seguenti studi: La letteratura di guerra e «Il fabbro armonioso» di A. S. Novaro — Scipio Slataper è la sua opera «Il mio Carso» — Carlo Stuparich — Giosuè Borsi e «Le confessioni a Giulia».

R. Liceo Scientifico Giovanni Marinelli Udine — Annuario per gli anni 1926-27 e 1927-28 — Tip. G. B. Doretti 1929.

Sac. dott. Annibale Giordani «Il Beato Odorico da Pordenone», brevi cenni con illustrazioni — Portogruaro, a cura del Comitato per le onoranze del Beato.

G. Patriarca. — Ode di Teobaldo Ciconi, ristampata in occasione che don Leonardo Belnat della pia Società Salesiana ha celebrato, domenica 20 luglio corrente la sua prima Messa. Alla ode sono premessi interessanti cenni biografici del Ceconi.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Pretore cav. avv. Dianese — Cancelliere De Ecclesiis.

Un porcaccione condannato

L'altro giorno, certo Romano Del Bianco fu Luigi di anni 51, veniva arrestato in via Pracchiuso per oltraggio al pudore, e ieri compariva per direttissima davanti il magistrato.

Il Del Bianco entrato in un portone di casa, faceva qualche cosa di poco pulito sotto gli occhi della signora Ada Preti. L'atto vergognoso veniva osservato dal sergente di aviazione sig. Mirko Barzani, il quale inseguito per breve tratto il Del Bianco lo fermava e lo consegnava poi ai carabinieri.

Presenti alla scena si trovavano anche un certo Leandro Bergamasco di Italico di anni 11, e la signorina Luigia del Bianco di Carlo, citati poi come testimoni in causa.

— Non è vero che io facessi i gesti che mi si attribuisce, dice il Del Bianco al Pretore. Mi sono fermato sotto il porticato per un bisogno, e poichè mi cadevano i canzoni perdetti alquanto tempo a tirarli su....

— Ma se avete chiesto perdono anche al sergente, pregandolo di lasciarvi andare?

— Al sergente ho detto: Mi perdoni, ma mi pare di non aver fatto niente di male!. La cosa è differente.

La moglie del Del Bianco, scrisse una lettera al Pretore, pregandolo di far esaminare il marito il quale ha segni di alienazione mentale.

Nanche questo però lo salva perchè si busca mesi due e mezzo di reclusione. Difesa avv. Sartoretti.

La sig. Omenetti assolta

Gli agenti di P. S., tempo addietro denunciavano la signora Amalia Omenetti fu Angelo di anni 50 per aver affittato stanze senza la prescritta licenza.

L'accusata nega l'imputazione. Afferma che appena avuto la diffida subito si preoccupò di ottemprare all'ordine ricevuto, ma si trovò nella impossibilità di farlo valere di fronte a due inquilini che non volevano sapere di uscirne. A questo proposito viene anche citato l'avv. Tavasani, legale della signora Omenetti che depone di aver fatto le pratiche legali per lo sfratto.

Altri testimoni confermano che la Omenetti dopo la diffida della R. Questura, non ha mai affittato stanze e il Pretore manda assolta l'accusata per non aver commesso il fatto.

Difensore avv. Sartoretti.

Cronaca Sportiva

I campionati italiani d'Atletica
La viva attesa a Udine

L'Italia è oggi sulla via di diventare una delle prime nazioni europee in campo atletico. Solo due anni fa il materiale atletico italiano era così scarso e così scarse erano di conseguenza le ottime affermazioni che l'attenzione del pubblico era distolta da questo sport che aveva altrove falangi di appassionati.

Foot-ball e boxe, sports eminentemente spettacolari, tenevano saldamente in pugno la supremazia in Italia e la gioventù, influenzata da questo stato di cose, correva fatalmente a dedicarsi a questi sports.

Ma colla rinascita d'Italia anche l'atletica e qualche altro sport dimenticato, hanno trovata la via giusta. Creato il Gran Premio dei Giovani per diffondere l'atletica fra la gioventù, questo diede ottimi risultati.

Il giovane fu attirato da questo sport che sa appassionare per l'agonismo che lo circonda e, sull'esempio dei campioni, dedicò tutto se stesso all'atletismo.

Altra importantissima conquista l'atletica ha fatta nel campo studentesco. Gli universitari erano, sono e saranno il campo ideale per la formazione dell'atleta. Non basta la forza bruta per divenire campioni nell'atletica, occorre cuore e soprattutto intelligenza. Giusto dunque che fra la gioventù studiosa questo sport trovasse la sua naturale esplicazione come già da tempo — e con quali risultati! — si faceva in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America.

Di queste due conquiste si videro presto gli effetti ed oggi possiamo contare su una ottima schiera di giovani atleti che sapranno domani conquistare il loro posto al sole.

Questo rinnovellato spirito atletico diede ben presto le prime soddisfazioni e vedemmo crollare i primi records d'Italia, mentre innumerevoli erano quelli che crollavano nelle categorie allievi ed juniores.

Basta citare un esempio: quanti erano due anni fa che saltavano in Italia 1 metro e 75 cm.? Pochi, pochissimi, due o tre atleti al massimo. Oggi abbiamo una ventina di elementi che saltano con sicurezza questa misura, alcuni dei quali si avvicinano e superano anche il metro e ottanta.

Così in quasi tutte le altre specialità.

Oggi vantiamo ad esempio una schiera di velocisti quali Toetti, che ha corso i 100 metri domenica scorsa in 10 e tre quinti a Liegi; Maregatti, Carlini, Salviati, Castelli, Piva, Gelsomini e Lucci, il brillante neo campione italiano degli juniores che ha corso i 100 metri in 10" e 4/5, battendo il precedente record di Piva, e molti altri ancora, tale da garantire la continuità per molto tempo in questa specialità.

Quando avremo anche migliorati e attrezzati i giovani nei concorsi quali getto del peso, lancio del disco ecc. potremo allora presentarci sicuri di noi stessi dinanzi a qualsiasi nazione.

***

Sabato e domenica i campionati italiani si svolgeranno a Udine. L'ottima pista del Campo polisportivo, una delle poche che permette di correre i 400 m. con una curva sola, è da tempo attrezzata per ospitare i baldi campioni di tutte le specialità.

Vedremo così in gara gli «assi» Facelli, reduce dai trionfi di Parigi e di mille altri stadi, Carlini che ha corso i 400 m. in 48' e 3/5 pure a Parigi, Toetti, Maregatti, Dominiutti, Tommasi, Galletto e via via la lunga teoria di giovani atleti che si apprestano forti di una ottima preparazione e di un baldanzoso ardire a disputare agli assi la palma della vittoria.

Il pubblico, quel generoso pubblico udinese, non vorrà certo tradire l'attesa degli organizzatori e si riverserà nel rinnovato Stadio Moretti — le nuove ampie tribune in cemento armato ospiteranno per la prima volta il pubblico — ad applaudire con gli atleti che tengono alto il nome d'Italia all'estero i beniamini Agosti, Palmano e Piva.

GLI ULTIMI ISCRITTI

Al C. P. della F. I. D. A. L. sono pervenute le seguenti altre iscrizioni di atleti partecipanti ai Campionati Nazionali:

Codronch Pier Giuseppe — Benazzi Anello — Bacchi Umberto — Venturi Giuseppe della Bologna Sportiva — Agosti Mario — Parolini Luigi — Mozzon Giovanni del G. S. Cotonificio Veneziano di Pordenone — Lunardi Mazzini del G. S. Caproni Milano — Godina Cesare C. R. Trevisan di Trieste — Edinat Giulio dei Vigili del Fuoco di Trieste — Tommasi Virgilio — Pighi Albino — Dominiutti Alberto — Pagani Luigi — Tommasi Angiolino — Ferrari Valerio — Jodice Leopoldo della Bentegodi di Verona — Colombo Giuseppe — Galletto Giuseppe della Bentegodi di Verona — Lippi Giuseppe — Bartolini Nello — Rossini Luigi — Badiali Aurelio — Maffei Arturo — Cortepassi Guido — Lucci Vasco — Giacomelli Manfredo — Cicconi Lamberto — Innocenti Danilo della Giglio Rosso di Firenze — Zemi Camillo — Civardi Enrico della Ginnastica Stradellina di Stradella.

g. c.

L'offensiva contro il gigante friulano
Gli Stati Uniti negano più oltre asilo al pugilatore Carnera

OMAHA (Nebraska), 22. — Le autorità preposte alla immigrazione hanno respinto una domanda presentata dal pugilista Carnera e dal suo impresario per ottenere la proroga dei sei mesi di soggiorno negli Stati Uniti.

In seguito a tale decisione Carnera ed il suo impresario dovranno immediatamente lasciare il territorio della Confederazione.

Canzoneri batte Bass

FILADELFIA, 22. — Il pugilista italo-americano Tonj Canoneri ha battuto ai punti l'americano Bonni Bass. Quest'ultimo è riconosciuto da vari Stati della Confederazione come campione junior dei pesi leggeri.

Vittorie di atleti italiani nel Belgio

LIEGI, 22. — Si sono svolte le gare finali della grande riunione atletica internazionale alla quale hanno partecipato i campioni del Belgio, della Francia, della Finlandia, dell'Italia e dell'Olanda. Le gare che si sono svolte sotto una pioggia ininterrotta sono terminate con brillanti affermazioni della squadra italiana.

Ecco i risultati: Finale 110 metri ad ostacoli: 1. Carlini, 2. Binet francese; finale 100 metri: 1. Berger olandese, 2. Salviati ad un metro (Maregatti leggermente ferito non ha partecipato alla finale); lancio del disco: 1. Carlini. 2. Zinner belga; corsa 200 m. per 4 volte staffetta: 1. Italia (con Maregatti, Castelli, Carlini, Toetti), 2. Belgio, 3. Francia, 4. Olanda.

Le vittorie italiane sono state accolte con molta simpatia dal numeroso pubblico che ha assistito alle gare

Grandi vince la Torino-Bruxelles
Joly vince l'ultima tappa

BRUXELLES, 22. — Si è svolta oggi la terza tappa di corsa ciclistica Torino-Bruxelles (Lussemburgo-Bruxelles km. 245). All'arrivo dei corridori erano presenti il principe Leopoldo, l'ambasciatore d'Italia marchese Durazzo, il borgomastro Max, numerose personalità e grande folla.

SoSno giunti: 1. Joly - 2. Franz - 3. Bulla - 4. Morelli ed altri 14 corridori fra i quali Grandi.

Classifica generale: 1. GRANDI (Italia) - 2. Franz - 3. Bulla.

Il principe Leopoldo si è felicitato con Grandi.

La carriera di Carnera in America minacciata da inciampi burocratici

WASHINGTON, 23. — Una informazione del Ministero del Lavoro spiega come il Ministero stesso non riscontri alcuna ragione per concedere al pugilista Carnera un più lungo periodo di soggiorno negli Stati Uniti di quanto non sia abitualmente accordato agli stranieri, ma fa sapere nello stesso tempo che qualora Carnera ed il suo impresario desiderassero di sottoporre dei nuovi motivi perchè la proroga fosse concessa, la questione potrebbe essere nuovamente esaminata e la partenza ritardata.

Se la domanda di Carnera fosse favorevolmente accolta, egli avrebbe un altro semestre per proseguire la sua carriera pugilistica negli Stati Uniti.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo
Ferito al viso da un giavellotto

Ieri alcuni giovanotti, sul piazzale della Porta di Sotto, si divertivano al lancio del giavellotto. Un ragazzetto di 13 anni, certo Copetti Vittorio, il quale stava seduto con un fratellino in braccio a godersi lo spettacolo, veniva colpito in viso dalla punta dell'arnese, proprio vicino all'occhio, dal diciassettenne Elio Zamolo di Romolo. Il Copetti è stato trasportato a Udine presso l'oculista dr. Feruglio, dov'è stato tenuto in osservazione.

Villa Santina
Bell'esempio di tenacia e laboriosita'

E' proverbiale la tenacia dell'operaio Carnico, il suo orgoglio di costruirsi da sè la casetta attigua al campicello. Numerosi sono gli esempi qui in Carnia dove da terreni rocciosi e ghiaiosi la nostra gente è riuscita a ridurli in fiorente coltura con sudori inenarrabili.

Fra questi merita speciale menzione l'operaio Covassi Giovanni fu Giovanni che dopo aversi costruito una casetta si è accinto alla poderosa impresa di ridurre a coltura agraria il laghetto detto «delle vipere» sito in località Vinadia, poco distante dalla sua abitazione, che misura una superficie di mq. 5000 circa e che però per la riduzione a coltura occorrono ben 8500 mc. di rilevato.

Ebbene il Covassi che è un operaio mutilato in seguito ad infortunio sul lavoro, si è accinto da solo all'ardua impresa cinque anni or sono, e con ditutrno e tenace lavoro è riuscito ad eseguire il suo progetto per oltre metà dell'intera superficie. Infatti ben 2500 mq. sono seminati a granoturco. Per quest'opera il Covassi ha dovuto impiegare oltre 4500 mc. di materiale ghioioso scavandolo dalle falde del monte detto «Quel Musolit» che delimita a nord il laghetto predetto. Per evitare poi eventuali franamenti delle falde stesse da poter distruggere i lavori già eseguiti, egli ha man mano attuato la costruzione di muri a mo' di sostegno per un volume di 300 mc. circa e che ad opera ultimata si aggireranno sui 600.

La spesa di quest'opera a lavoro ultimato si valuta a non meno di 35 mila lire.

Con ciò ha voluto dimostrare il Covassi l'attaccamento alla sua terra.

Detto questo, domando se in omaggio alla bonifica integrale non sia doveroso assegnare a questo eroico operaio, un premio di lode e di incoraggiamento.

Rigolato
L'ARRIVO DEGLI ORFANI DI GUERRA

Gli Orfani di Guerra di Rubignacco, che prenderanno alloggio alla Colonia Alpina, sono ieri arrivati verso le 18.

Appena arrivati, gli orfani, militarmente inquadrati, hanno reso omaggio al Monumento dei Caduti, dove deposero una corona d'alloro.

Il Commissario Prefettizio geom. Vidal rivolse agli ospiti commosse parole, alle quali rispose ringraziando il cav. ing. Nelusco Zorzi, direttore tecnico dell'Istituto.

Alla sera, dopo il rancio, la fanfara degli orfani tenne un applaudito concertino in piazza.

Pontebba
PER LA LOTTA CONTRO L'ACCATTONAGGIO

La locale Sezione dell'Opera Maternità ed Infanzia ha preso l'iniziativa di combattere l'accattonaggio già da circa due mesi.

I primi benefici di questa lotta si sono già potuti constatare poichè colla distribuzione di opportuni cartelli si è riusciti ad allontanare da questo Comune e da quelli limitrofi i mendicanti.

Beneficenza

Campeggio O.N.B. 1930: cav. Giuseppe Ridomi lire 30; Gio Batta Storti lire 50 La Scuola di Avviamento al Lavoro 120 per l'invio al Campeggio alpino del Balilla Cleto Bortolotti.

In memoria del cav. uff. Pauluzza ricorrendo l'altr'ieri un mese dalla morte del compianto cav. uff. Pietro Pauluzza, la vedova e la figlia hanno fatto le seguenti elargizioni:

Lire 100 alla Cucina Popolare; lire 50 alla Scuola e famiglia; lire 50 alle Dame della Carità della Parrocchia di S. Giorgio Maggiore di Udine.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

Socchieve
Ampezzo-Priuso due a un...

Domenica scorsa, una squadra di [giovani] della frazione di Priuso, una qu[in]dicina, sono scesi in campo per disp[u]tarsi una partita di foot-ball con [la] squadra ampezzana.

La tenzone si è svolta nel campo sp[or]tivo preparato appositamente dalla [gio]ventù di Priuso sul greto del torre[nte] Lumiei dopo parecchie settimane [di] lavoro e si è svolta con molta bravu[ra] da ambo le parti.

La formazione della squadra priu[sa]na era così composta: Galanti Mari[o], Del Gobbo Emanuele e Del Bianc[o], Del Fabbro Galdo, Bearzi Pietro e Co[...]tiula Amelio; Facchin Francesco, Fa[c]chin Isidoro, Facchin Ugo, Candotti [A]lessio e Del Fabbro Costante.

Nel primo tempo l'Ampezzo riporta [un] punto dopo 45 minuti di lotta. La ripr[e]sa si chiude 1 a 1, cosicchè l'Ampez[zo] ha segnato due punti e Priuso 1.

Un bravo allo studente Facchin Fra[n]cesco, organizzatore del campo e del[la] squadra.

Dopo lunga e dolorosa malattia, spegnevasi ieri sera la giovane esistenza di

OLIVA MATTIONI
nata Variolo

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Lino, il figlio Bruno ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 8 ant., partendo da Via Brenari 1...

UDINE, 23 Luglio 1930.

Stamane, munito dei Conforti Religiosi, spegnevasi in Nimis la preziosa esistenza di

ANTONIO COMELLI
fu PAOLO

Col cuore straziato ne danno il triste annuncio i fratelli Pietro e Francesco colla sorella Elena e colle rispettive famiglie, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Nimis domani giovedì, alle ore 10 antimeridiane.

La presente serve di partecipazione personale.

NIMIS, 23 Luglio 1930 - VIII.

Oggi, alle ore 14, in Chialina di Ovaro, si è spento cristianamente il farmacista

ANTONIO TOSOLINI

Ne danno il triste annuncio la madre Elisa Faccini ved. Tosolini, la moglie Lina Di Sopra, i fratelli ed i parenti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.

La famiglia ringrazia quanti parteciperanno al suo lutto.

CHIALINA DI OVARO, 23 - 7 - 1930.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Il Palazzo Comunale e la Pinacoteca Civica

Certo di fare cosa gradita ai nostri lettori di tutto il Friuli, moltissimi dei quali, se non tutti, hanno ammirato il palazzo comunale e le pinacoteca civica della nostra città, vi riporto alcuni cenni interessanti storico-descrittivi.

Il palazzo del nostro Comune è l'edificio più caratteristico veramente singolare della città nostra, che pur ne conta parecchi di gran pregio ed anche significativo, come quello che è la secolare residenza del Comune, e rappresenta quindi agli occhi dei cittadini e dei forestieri, la nostra storica «Comunità».

La tradizione vuole sia stato eretto nell'anno 1291.

Il suo aspetto severo e bizzarro, il suo ordine architettonico dell'epoca medioevale, la medesima sua ubicazione, che domina la principale borgata, cioè tutta la vecchia città, ci dicono che, fino dalla sua origine, il suo fine era quello di attirare l'attenzione di chi giudicava quasi l'importanza del Comune dalla apparenza del suo ufficio.

I nostri vecchi però andavano troppo orgogliosi della residenza comunale, poichè la chiamavano semplicemente «la loza». Fu in seguito che assunse il titolo di «palazzo comunale» e specialmente allora in cui divenne il sussidiario di ogni genere di servizi de quali abbisognava il Comune. E, infatti, quando i Comune costituiva un fontico, o monte frumentario, i locali superiori della residenza comunale vennero adibiti ad uso granai. Quando il Comune voleva un luogo per custodire le armi che accorravano i cittadini nelle occasioni di pericolo, contro i nemici della Terra, il maggior locale divenne sacro alla loro conservazione. Quando la gioventù di alcuni secoli addietro pensava di ricrearsi con qualche modestissimo trattenimento drammatico, il Comune accordava ospitalità. Quando il Tribunale doveva trattare qualche causa, si radunava sotto la loggia comunale Aumentate cappoi le esigenze della civile società, la sala teatrale assunse maggiori proporzioni, fino a che divenne un teatrino formale e regolare.

Con progredire dei tempi cessarono tutti gli uffici secondari nel palazzo comunale, per servire questo esclusivamente per gli uffici della pubblica amministrazione.

Nella sua origine però «la loza» aveva un ben diverso aspetto. Essa non era stata costruita come oggi si vede, e cioè con quel corpo avanzato nel centro della sua facciata, ma correva con una sola linea retta.

Fu soltanto allora, che il paese erasi assoggettato al dominio della veneta repubblica, e, cioè, nel 1542, che la facciata del palazzo venne abbellita di questa sporgenza - fatta su disegno di Pomponio Amalteo, che gli dava una loggia superiore e da dove pubblicavansi proclami e ordinazioni a voce e sopra la quale collocavasi l'orologio ed il leone, emblema delle Veneta Repubblica. In quel tempo, il prospetto principale del palazzo era pur riservato alle onoranze da rendersi a quei veneti provveditori che si fossero meritata la pubblica riconoscenza, murando sulle pareti dei ricordi marmorei che deliberava il Consiglio.

Più volte s'ebbero a spendere forti somme in riduzioni, e sono a ricordarsi la spesa di austr. lire 7883.36 fatta nel 1833 per ridurre i locali a nuova sede dell'ufficio comunale; la spesa di lire 1642.28, fatta nel 1870, per i restauri della sala, onde raccogliere i dipinti del Pordenone e del Grigoletti; quella di lire 13.500. fatta nel 1877 per lo acquisto dell'attigua casa Toffoletti, onde aumentare i locali al Palazzo, resi insufficenti per i nuovi uffici. Nel 1879 il Palazzo Comunale ebbe l'ultimo restauro, colla riduzione della facciata all'originario su stato scoprendosi il mattonato che era stato nascosto sotto uno strato d'intonaco. La spesa fu di lire 3900.

Dopo il 1879 giungiamo al 1925 senza che lavori vi fossero eseguiti. Nel 1925 la prima Amministrazione Comunale Fascista presieduta dal Sindaco Conte Arturo Cattaneo, resasi convinta della urgente necessità di una radicale sistemazione della sede municipale, ormai divenuta pericolosa all'uso per il suo grave deterioramento e insufficente agli accresciuti bisogni della Comunità, affrontò il ponderoso problema affidandone lo studio all'Architetto Scoccimarro di Udine. Il progetto venne presentato il 14 settembre 1926, approvato con deliberazione del 16 stesso mese e il 14 gennaio 1927 venne definitivamente assegnato l'appalto dei lavori all'impresa fratelli Pavan di Pordenone.

Il 21 marzo 1927 l'Impresa assuntrice iniziava i lavori i quali, sotto la direzione dello stesso Progettista, furono portati a compimento nell'ottobre 1928: Sua Eccellenza il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Riccardo Motta, nella ricorrenza del VI. annuale della storica Marcia su Roma, con solenne cerimonia, alla quale intervennero i Podestà della zona e le altre Autorità provinciali, inaugurava la riedificata Sede della Comunità di Pordenone. — Questa costituisce veramente un'opera degna e rispondente, dal lato artistico e da quello delle esigenze degli uffici e dei servizi, alla importanza della Città.

Il progettista architetto Scoccimarro è riuscito, con fine intuito artistico, a legare senza contrasti di estetica e di stile, la nuova costruzione (edificata sui vecchi locali ex Toffoletti letteralmente in rovina e demoliti fino alle fondamenta) col Palazzo trecentesco antistante, ottenendo un complesso armonico che ha riscosso l'unanime approvazione.

Sulla facciata verso il Duomo, nella nicchia esistente fra le due finestre al primo piano è collocato un affresco raffigurante il S. Marco Patrono della Città, opera di notevole valore artistico del pittore concittadino prof. Tiburzio Donadon che ne fece spontaneo, generoso dono al Comune il giorno 25 aprile 29, ricorrenza di San Marco.

L'affresco richiama anche la storica data della conciliazione fra lo Stato Italiano e il Vaticano, recando gli stemmi d'Italia, del Papato e del Fascio Littorio, con la scritta: «L'Italia a Dio - Dio all'Italia, 11 febbraio 1929 - Anno VII».

ASCENSIONE della Cima Grande di Lavaredo

Domenica 20 luglio, perseguendo nella via dei maggiori ardimenti, i soci CARLESSO RAFFAELE e MADDALENA FRANCESCO hanno effettuato la scalata della parete ovest della Cima Grande di Lavaredo, ripetendo per la prima volta dopo 17 anni, la via fatta da Dulfer.

La salita odierna è ritenuta una delle più difficili salite delle Dolomiti, dove pochi ardimentosi amano cimentarsi sorretti da una volontà ferrea, da indomito coraggio, da una preparazione fisica che non ammette incertezze. Si pensi alle difficoltà della scalata dove il minimo fallo o la più piccola disattenzione provoca senza possibilità di scampo la catastrofe.

La Sezione del Club Alpino Italiano sente il dovere di additare, come superbo esempio di valore e di ardimento, le gesta dei suoi migliori soci, onore e vanto dell'Alpinismo friulano.

Gita al Rifugio «Principe Umberto»

La Sezione del Club Alpino Italiano indice per domenica 27, una gita alpinistica al Rifugio «Principe Umberto» (gruppo Tre Cime di Lavaredo), col seguente programma:

Ore 2 partenza da Piazza Cavour — Ore 5 arrivo a Misurina — Ore 7 partenza per il Rifugio. Visita alle forcelle, arrampicate, ecc. — Ore 16 Partenza — 17.30 arrico a Misurina — Ore 21 arrivo a Pordenone.

Il numero dei posti disponibili è fissato in 14; le iscrizioni si chiudono venerdì alle ore 22 e si ricevono presso la Sede sociale e presso la Farmacia Polese. La quota di partecipazione è fissata in L. 40 per i soci e L. 50 per i non soci. Consigliabile la refezione al sacco.

***

La rivista mensile del Club Alpino Italiano, riporta, dalla relazione della Presidenza di questa Sezione, alcuni cenni sulla inaugurazione del Rifugio Pordenone e riproduce in piccolo con nitida vignetta una visione della Valle Montanaia, dove sorge il nuovo Rifugio.

Commemorazione dell'avv. Longo

(22). — Riuscirono commoventi i funebri dell'avv. Emilio Longo. Vi hanno partecipato anche numerosi avvocati della città e del circondario.

Nella mattinata di ieri, all'udienza della Pretura l'avv. Locatelli per il Foro pordenonese commemorò con frasi appropriate il collega Longo. Il R. Pretore cav. Bottesini si associò con queste parole:

«Mi associo di cuore alle nobilissime espressioni dell'avv. Locatelli. Il doloroso ed improvviso lutto di cui è stato colpito il nostro foro si ripercuote nell'animo di noi magistrati. Ciò per la comunanza di vita che ci lega al nobilissimo ordne degli avvocati. per l'affettuosità che, in ogni incontro, ci avvince nel comune amore alla professione della giustizia.

«Magistratura e Foro sono oggi accomunati nel medesimo dolore. Troppo ... fu la sorte che colpì l'avvocato Emilio Longo, ancor vegeto e battagliero, e d'animo buono, semplice, di grande buona fede.

«Giunga al loro scomparso collega, ed al congiunti di Lui, pur da quest'aula del Culto della Giustizia, l'affettuoso vale dei componenti di quest'Ufficio giudiziario».

L'udienza è stata quindi sospesa in segno di lutto.

Barcis

LA BENEDIZIONE

della nuova Madonna del Carmine

Domenica mattina è stata benedetta la nuova Madonna del Carmine. pregevole opera in legno dello scultore Pescosta.

Al mattino, coll'intervento di numerosissimo popolo, è stata celebrata una messa solenne, durante la quale il rev. sac. prof. D'Andrea tessè il panegirico della Vergine.

Nel pomeriggio ebbe luogo la processione col simulacro della Vergine che passò fra due ali di popolo riverente. Più tardi si svolsero i divertimenti quali il palo della cuccagna e i concerti della banda di Porcia.

Percoto

FESTA PATRONALE

Domenica, 27 luglio avremo qui in paese la tradizionale sagra del santo patrono.

In chiesa si celebreranno solenni funzioni religiose. Nel pomeriggio avrà luogo la processione per le vie del paese. Più tardi la distinta banda di Manzano, diretta dal maestro Omobono Rizzi, svolgerà un'attraente programma.

Maniago

OSPITI GRADITI

(22) La nostra cittadina, ospita, da qualche giorno, il 4. Reggimento Cavalleria Genova: ospiti graditi che portarono al ritmo di vita solita, una nuova nota di fresca allegria. Nella mattinata di domenica il comandante del Reggimento, Colonnello Ubertalli con l'ufficialità, si recò alla Loggia Comunale, Tempio ai Caduti, a deporre una corona sull'Ara della Patria.

Li ricevette il Podestà cav. Vittorio Centa, con le autorità del luogo, il quale rivolse ai convenuti, parole di ringraziamento per l'atto gentile.

Il colonnello accompagnò l'offerta con elevate parole dedicate ai gloriosi maniaghesi che alla Patria diedero in olocausto la propria vita.

Spilimbergo

IL BRUTTO TEMPO CONTINUA

Oggi, verso mezzogiorno, un acquazzone si è abbattuto sulla nostra zona. I bambini della Colonia Eliotepica, il cui funzionamento quest'anno è incostante e irregolare, sono stati trasportati con autocorriere, avendo l'acqua invaso la strada d'accesso.

UNA CONFERENZA DEL CAV. UFF. LANZONE

Sabato 26 corr., nella sala del Palazzo Comunale, il cav. uff. Lanzone, segretario della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti Agricoltori, terrà una conferenza sul Consorzio Irriguo Cellina - Meduna, dando anche chiarimenti sulle modalità per l'elezione dei membri del Consiglio dei delegati al Consorzio, lezione che seguirà domenica 3 agosto negli stessi locali.

Tutti gli agricoltori che hanno proprietà incluse nel comprensorio del Consorzio, sono invitati ad intervenire.

DAL FRIULI CENTRALE

Tarcento

A Ramandolo con l'U. G.

Riceviamo:

Dopo la petulante insistenza di piovaschi interminabili, domenica il respiro del sole ha portato la serena parentesi del bel tempo.

L. U. G., di cui altre volte abbiamo parlato, ha potuto così effettuare la progettata gita a Ramandolo, indetta allo scopo di festeggiare due amici che si sono portati a casa come niente fosse un diploma di perito agrimensore ed una fantastica licenza liceale.

I gitanti una quindicina circa, accompagnati da una specie di grattugia che sembrava pressa poco un grammofono, accompagnati ancora dal più rutilante buon umore di questo mondo, hanno trascorso un pomeriggio di gioconda spensieratezza.

La partenza è avvenuta alle due dopo mezzogiorno per Patochis e Sedilis. L'acqua salso-bromo-solfo-ferroiatrapsicolodica della fontana non è stata nemmeno guardata dai gitanti: ben altro liquore li aspettava più in alto! La salita è stata quanto mai piacevole. Il segretario si sbizzarriva in alcune canzoni da lui apprese in Papuasia, accompagnandole con certi ritornelli di cannibali Bongo-Sabongo di un piacevolissimo effetto. Il Presidente era vivamente allarmato per la troppo eccessiva sensibilità del barometro della compagnia, vale a dire del suo famosissimo callo che per la ben nota precisione funzionava come un perfetto istituto meteorologico.

Sedilis in festa sosta a guardare stupito quella compagnia di giovani che pass acantando. C'è qualcuno che accusa una sete teribile, di quelle saharia ne e vorrebbe fare una piccola tappa. Ma l'ordine è categorico e si continua la marcia. Quattro giocatori di tresette, una mezza dozzina di villeggianti, l'oste, il figlio del cugino della moglie dell'oste alzano le braccia davanti a quell'iradidio che arriva tanto rumorosamente. Un tavolino è preso d'assalto e una lunga fila di bicchieri lo imperla. I bicchieri ri siempiono, i brindisi si sopprimono, i bicchieri si vuotano, i canti riecheggiano, i bicchieri si tornano a riempire, le esclamazioni giubilanti si susseguono, i bicchieri si tornano a vuotare.

Non v'è nulla di più bello di una gioconda passeggiata in comitiva a Ramandolo.

Ognuno cerca di far ridere come può, ma il segretario che vorrebbe ricominciare i suoi canti cannibaleschi viene tosto diffidato di smetterla. Il grammofono viene scoperchiato ed incomincia a gracidare un fox americano. Ci vuol pazienza: ma i quattro salti si debbono fare per forza.... (Perchè l'onestà del simpatico oste di Ramandolo sia a posto, avvertiamo che il ballo non è stato tenuto nei suoi locali).

Il tempo passa che è un piacere, il vino che è di... vino sul serio, fa un buon effetto e risveglia un'attività canora impensata. Le prime ore della sera cullano le cantilene indefinibili dei gitanti che tornano.

La gita è compiuta, ma il suo ricordo non si cancellerà così presto.

MESTO ANNIVERSARIO

Nella vicina Segnacco è stata ieri celebrata una messa solenne in memoria della complanta maestra signora Clelia Zamolo Valerio.

Ha assistito alla cerimonia una vera folla, convenuta anche dal di fuori, tributando così un vero plebiscito di cordoglio alla memoria dell'Estinta.

Meretto di Tomba

LAVORI nella CHIESA di PANTIANICCO

Da alcuni giorni si sono iniziati nella chiesa di Pantianicco i lavori per la posa in opera dell'altare maggiore.

Detto altare, accurato e pregiato lavoro del noto marmista udinese signor Luigi Moro, venne costruito su progetto di un valoroso artista del nostro Comune: il prof. Carlo Someda de Marco, docente alla R. Accademia delle Belle Arti di Venezia.

L'altare verrà solennemente consacrato nella tradizionale sagra di S. Luigi (prima domenica di agosto) da S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo.

Billerio

FESTA DELL'ARTE E DELLA RELIGIONE

Venerdì, festa di San Giacomo, titolare della parrocchia di Billerio, sarà celebrata quest'anno con particolare solennità. La bella nostra chiesa parrocchiale è stata ornata di nuovi dipinti di quattro Evangelisti di Tita Gori, che fra gli interpreti della santa poesia promanante dalla Religione è uno dei migliori e sa infonderla in tutti coloro che portano l'occhio sugli apprezzatissimi suoi lavori; e di decorazioni e di altri dipinti di un altro lodato artista friulano, il prof. Elia di Gemona.

Ecco il proramma della solennità: Mattina, ore 10.30, benedizione dei lavori e Messa solenne, officiata da Mons. Ribis di Venzone: cantoria di Collalto, musica del Perosi e di altri; discorso di mons. Ugo Masotti — Pomeriggio: Vesperi solenni: musica del Candotti e di altri.

Cassacco

La frazione di Montegnacco riconoscente al Podestà co. Deciani

(21) In occasione dell'inizio dei lavori di costruzione del nuovo cimitero della frazione di Montegnacco, quei frazionisti hanno ieri improvvisato una dimostrazione di simpatia e di riconoscenza al podestà co. Antonino Deciani, il quale si è tanto prestato per portare a termine le pratiche, per diverse ragioni assai ingarbugliate. Sino dalla mattinata la frazione era tutta imbandierata e sui muri delle case spiccavano diversi manifestini del seguente tenore:

Frazionisti di Montegnacco!

Grazie all'interessamento dell'Ill.mo. e beneamato signor podestà ed alle superiori autorità che con tanto amore e zelo portarono a termine le pratiche per la costruzione del nuovo cimitero della frazione, oggi che vediamo l'inizio dei lavori della sospirata opera, rivolgiamo a Loro un vivo ringraziamento ed un senso di gratitudine e di riconoscenza, con speciale riguardo al nostro buon Podestà ed alle beneamate famiglie dei co. Deciani e Dal Torso, ed in coro gridiamo:

Viva il nostro Podestà!

All'uscita poi dalla Santa Messa, tutti i frazionisti si riunirono sulla piazza della Chiesa ed al passaggio del podestà con la sua famiglia, tutti in coro ripeterono il grido.

AVVISI ECONOMICI

Rive d'Arcano

Tragica fine di un guardiano del Ledra

(22) Nelle prime ore di ieri, il guardiano del Ledra, Ermanno Pinzano fu Vittorio, glorioso mutilato di guerra, ritornava il bicicletta dal solito giro d'ispezione alle chiuse, percorrendo come di consueto, uno dei cigli laterali del canale, recando con se anche un recipiente col latte acquistato per la colazione delle sue creature.

Giunto all'altezza del molini Concina, non si sa se per sopravvenuto malore o per qualche altro incidente, il poveretto precipitò nel canale che ora è maggiormente colmo d'acqua, trovando misera morte.

Nessuno si accorse della sciagura, e il Pinzano sarebbe rimasto in acqua chissà per quanto tempo, se la moglie, allarmata per l'inspiegabile di lui ritardo, e forse presagendo quello che già era accaduto, non avesse iniziate quelle ricerche che solo verso mezzogiorno il oggi portarono al ritrovamento del cadavere del povero guardiano. La dolorosa notizia immediatamente sparsasi in paese, ha prodotto la più viva impressione.

Il povero Pinzano lascia la moglie e due figliolette in tenera età.

Il paese si appresta a rendere solenni onoranz funebri alla Salma del glorioso mutilato, pericolato nell'adempimento del dovere.

* * *

Secondo altre informazioni i dipendenti e colleghi del Pinzano, non vedendolo giungere, nel dubbio di qualche disgrazia, si affrettarono verso le 11.45 a telefonare alla Direzione del Consorzio Ledra-Tagliamento in Udine, per avere sue notizie.

Immediatamente partiva dalla nostra città un geometra del Consorzio, il quale, assunte le informazioni del caso, con ogni sollecitudine possibile provvedeva a far mettere in asciutta il canale di Giavons per fare le ricerche del povero Pinzano.

Alle ore 16 fu rinvenuto morto nella località Maseris, nel canale in corrispondenza alla centrale elettrica Boemo.

Un incendio a Villanova

Nel pomeriggio di ieri nella borgata scoppiò un violento incendio nel fienile di proprietà Giuseppe Zoili; posto in via Villa. Per l'immediato accorrere dei terrazzani e dei pompieri di San Daniele, al comando dell'egregio capo sig. Giulio Battelino, il fuoco venne prima circoscritto e quindi completamente domato. I danni si aggirano sulle lire 15 mila.

Sottoscrizione pro Learco Guerra

Gli sportivi locali hanno aperta una sottoscrizione a favore del popolarissimo corridore mantovano Learco Guerra che in terra di Fancia sa così degnamente tenere alto il buon nome e il prestigio dell'Italia Sportiva.

L'ARRESTO DI UN CONTRAVVENTORE AL FOGLIO DI VIA

L'altra sera all'albergo Roma, un ubbriaco molestava gli avventori. Intervenuti i Carabinieri, l'importuno venne tradotto in caserma e quivi identificato per Antono Patati di Enrico, nato l'11 novembre 1895 ad Imponzo di Tolmezzo, di professione.... pregiudicato. Il Patati venne tradotto in arresto e denunciato all'Autorità competente per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

AL «TEOBALDO CICONI

Domenica prossima al nostro «massimo» i locali Filodrammatici andranno in scena con due nuovi lavori del concittadino e Podestà, geom. Quintino Ronche, presentando: «Il destin», dramma in dialetto in 3 atti e «In volo» bozzetto comico in lingua, in un atto. L'attesa è vivissima per la «prima» di questi due nuovi lavori del valoroso illustre concittadino.

LA GITA DELL'OPERAIA

Come annunciato, domenica prossima si effettuerà la gita a Moggio indetta da la locale Società Operaia di M. S.

Alla stessa gita, che riuscirà imponentissima per numero di partecipanti, prenderà parte anche la banda cittadina.

Cronaca Cividalese

Cividale

Il valoroso colonnello Cossio

Dall'Asmara è giunto ieri nella sua diletta Cividale, l'eroico valoroso colonnello cav. Guglielmo Cossio, il conquistatore del Vodice, decorato sul campo con la medaglia d'argento al valor militare.

Il colonnello Cossio è il più anziano e il più elevato in grado e decorato dell'arma combattenti è il figlio prediletto che la cittadina tutta ammira, per la sua modestia essendo schivo di ogni esibizionismo. Le sue audaci gesta di guerra non furono per lui che il compimento di un dovere.

Ricordiamo e ci sembra doveroso farlo, quando il colonnello Cossio, già ferito di guerra, si trovava in riposo e chiese di essere inviato al fronte e assumere il comando per la conquista del Vodice, alla testa del suo Reggimento: egli, considerato il conquistatore, pochi giorni dopo, viene decorato sul campo mentre il nemico insidiava con i suoi colpi di cannone; e ricordiamo con commozione di essere stati testimoni alla cerimonia a S. Martino di Quisca, quando S. E. il Generale Cassino puntò sul petto del valoroso colonnello la medaglia d'argento e lo abbracciò e lo baciò definendolo l'«Uomo di Vodice», frase questa registrata nella storia del Reggimento del quale il Colonnello Cossio faceva parte.

Abbiamo voluto ricordare questo episodio storico per salutare questo nostro illustre concittadino che in questi giorni si trova fra noi in licenza per ritornare all'Asmara, a compiere delicata funzione assegnatagli dal Governo Nazionale.

La Colonia Elioterapica nuovamente danneggiata

Dopo l'improvviso ingrossamento del Natisone dei giorni scorsi, che danneggiò la Colonia Elioterapica, le acque del fiume si abbassarono e fu potuto subito ripristinare i baraccamenti e formare il piano, lavoro eseguito dai Balilla che si trovano alla cura.

Oggi, pe le continue pioggie, il fiume si è nuovamente ingrossato, ed il paziente lavoro dei giovanetti venne tutto distrutto, conseguentemente il funzionamento della Colonia è sospeso.

Nella «Maternita' e Infanzia»

(21) Sotto la Presidenza del cav. Antonio Rieppi si è radunato ieri sera il Comitato Comunale dell'Opera Maternità ed Infanzia.

Presenziarono i membri mons. dott. cav. uff. Valentino Liva, signora Amelia Gabrici Leicht, segretario del Fascio Femminile, signora Maria Carli Accordini, nob. de Paciani Bianca, Zuliani Amelia assistito dal Segretario signor Pietro Missio.

Il Presidente cav. Rieppi ha portato il saluto ed il ringraziamento alla signora Amelia Leicht per avere accettato la carica e per portare il contributo alla nobile Istituzione, che tanta opera di ben dedica per l'Infanzia e Maternità.

Riassume l'opera svolta per l'assistenza nel primo semestre dell'anno in corso, incontrando una spesa di lire 5670, frutto questo di generose offerte e contributo del Comitato Provinciale.

Il Presidente ha comunicato inoltre che si stanno esperendo pratiche per l'istituzione di un ambulatorio e Refettorio.

Il Comitato ha esaminato quindi numerose domande per assistenze varie, disponendo in merito ed ha studiato il modo di dare maggiore impulso all'Istituzione.

S. Giovanni al Natisone

FUNEBRI PIANI

Ieri a Dolegna si sono svolti solennemente i funebri del milite della M. V. S. N. Giuseppe Piani, di anni 48.

Al corteo funebre parteciparono tutti i commilitoni, i segretari politici di tutti i Fasci dei paesi contermini ed il Gruppo Alpini di Corno di Rosazzo con gagliardetto.

Il compianto milite lascia la moglie e cinque figli.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine